TRIESTE, Venerdì 14
Fondazione: 1881 Distruzione
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

NON SI PASSA NEL MEDITERRANEO

IL CONVOGLIO INGLESE DECIMATO

2 incrociatori, 1 caccia, 10 piroscafi colati a picco - Una corazzata e 2 portaerei gravemente colpite - 32 velivoli nemici abbattuti I resti della formazione nemica inseguiti dall'aviazione dell'Asse

IL BOLLETTINO STRAORDINARIO N. 808

La "Furious„ arriva a Gibilterra fortemente sbandata, la portaerei americana "Wasp„ incendiata tenta di raggiungere Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 13 agosto 1942-XX il seguente Bollettino straordinario 808:

All'alba del giorno 11 agosto, nel Mediterraneo occidentale nostri sommergibili ed aerei da ricognizione avvistavano in navigazione da Gibilterra verso oriente un grosso convoglio nemico composto di oltre 20 piroscafi con la scorta di 3 navi da battaglia, 4 navi portaerei, numerosi incrociatori, alcune diecine di cacciatorpediniere ed unità minori.

Dal mattino stesso dell'11 cominciava l'azione delle forze aeree e navali italiane e germaniche, strettamente cooperanti, contro l'imponente formazione avversaria. Nostri sommergibili, Mas e motosiluranti, squadriglie di bombardieri in quota ed in picchiata e di aerosiluranti con forti aliquote di caccia, agendo in massa, si avvicendavano nell'attacco silurando e bombardando numerose unità del convoglio, nonostante il violentissimo fuoco antiaereo e la reazione della caccia nemica.

Nel complesso delle azioni venivano inflitte al nemico le seguenti perdite:

dai mezzi della Regia Marina: 1 incrociatore e 3 piroscafi affondati;

dai mezzi della R. Aeronautica: 1 incrociatore, 1 cacciatorpediniere e 3 piroscafi colati a picco;

dai mezzi aeronavali germanici: oltre all'affondamento della nave portaerei «Eagle», 4 piroscafi colati a picco.

Numerose altre navi mercantili e da guerra fra le quali 1 corazzata e 2 navi portaerei risultano colpite: alcune più volte e così gravemente da far ritenere molto probabile il loro successivo affondamento.

In combattimenti di estrema durezza impegnati dai nostri cacciatori che dominavano il cielo della battaglia 32 velivoli avversari venivano abbattuti; 13 nostri apparecchi non facevano ritorno alla base, molti altri rientravano con morti e feriti a bordo.

La parte più importante del naviglio di scorta ha preso la via del ritorno, sotto l'azione ininterrotta dei nostri aerei. Una frazione del convoglio cerca di raggiungere Malta inseguita e martellata dall'aviazione germanica e italiana.

Il precedente Bollettino 807 diramato nel pomeriggio di ieri diceva:

Nel Mediterraneo occidentale, un grosso convoglio nemico, scortato da un imponente numero di navi da guerra, tra cui numerose portaerei, veniva avvistato fin dall'alba del giorno 11 e attaccato da poderose formazioni aeree e da sommergibili dell'Asse. L'azione, tuttora in corso, ha già dato risultati assai favorevoli. Forti perdite sono state inflitte al convoglio, alle navi di scorta, segnatamente alle portaerei, che subivano i più duri colpi, e alle forze aeree del nemico. Tali perdite saranno successivamente precisate.

Nel settore settentrionale del fronte egiziano, accentuata attività di artiglierie. In vivaci duelli, la R. A. F. perdeva 12 aeroplani ad opera dei cacciatori tedeschi.

Nostri velivoli hanno bombardato gli aeroporti di Malta.

Un nostro sommergibile ha abbattuto un «Sunderland» nemico.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica il seguente Bollettino straordinario:

Ad alleggerimento delle loro forze fortemente premute in Egitto, i Britannici hanno tentato di far passare attraverso il Mediterraneo un convoglio evidentemente diretto ad Alessandria, composto di petroliere e di trasporti per complessive 21 grandi navi mercantili che erano scortate da 3 grandi navi da battaglia, 4 portaerei e numerosi incrociatori e cacciatorpediniere.

Questo convoglio, costituito da 46 unità, nonostante la fortissima difesa contraerea ed aerea è stato attaccato nel Mediterraneo occidentale dall'11 agosto, in continua ampia ed esemplare cooperazione dalle forze alleate aeronavali germaniche ed italiane.

Dopo il già comunicato affondamento della portaerei «Eagle» l'11 agosto da parte di un sommergibile germanico, sono stati finora affondati 9 mercantili per complessive 90.000 tonn. e sono state gravemente danneggiate la portaerei britannica «Furious», che è arrivata a Gibilterra sbandando fortemente, e la portaerei americana «Wasp» che dopo 7 bombe centrate in pieno si è incendiata e tenta di raggiungere Malta.

Inoltre sono stati danneggiati 3 incrociatori nonchè 6 grandi navi mercantili e petroliere per complessive 51.000 tonnellate.

Il convoglio è stato disperso. La più gran parte delle forze di sicurezza ripiega verso ovest. Le restanti unità tentano di raggiungere Malta.

Il combattimento prosegue ancora. Sono da attendersi altri grandi successi.

Superbo bilancio di due giorni di battaglia

A distanza di pochi mesi l'Inghilterra ha tentato nuovamente la sorte nel Mediterraneo per far passare un convoglio di rifornimenti. Anche questa volta le navi albioniche non sono sfuggite alla decimazione. Le vigili forze aeronavali dell'Asse si sono lanciate arditamente sul nemico e gli hanno inflitto gravissime perdite tanto più sensibili in quanto il convoglio questa volta era scortato da poderose forze navali e aeree che hanno subìto menomazioni sensibilissime.

Il bilancio di due giorni di battaglia è superbo e tale da inorgoglirci. I nostri uomini del mare e dell'aria non hanno misurato i rischi e si sono buttati con inarrivabile eroismo contro il nemico che è stato sopraffatto. Il Mediterraneo, per quanti sforzi facciano gli Inglesi, continua a rimanere un mare chiuso, un mare fatale per tante unità dell'orgoglioso nemico. Non si passa. L'Italia sbarra il cammino e combatte con immutata energia.

IL DIRETTORIO DEL P. N. F.

AMPIA RELAZIONE DI VIDUSSONI AL DUCE

sulla multiforme opera svolta dal Partito in mezzo al popolo in guerra

Roma, 13

A Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce oggi dalle ore 17 alle ore 19.30 si è riunito il Direttorio Nazionale del P. N. F. Alla prima parte dei lavori del Direttorio hanno partecipato i Segretari federali di Firenze, Apuania, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena.

Provincie all'o. d. g.

Aperta la riunione, il Duce ha messo all'ordine del giorno il Fascismo delle provincie toscane, ardente di fede, esemplare di sensibilità, che ha creato intorno al totale conferimento del grano agli ammassi un clima di entusiastica e solidale consapevolezza. Il Duce ha espresso il suo compiacimento ai Federali della Toscana, incaricandoli di portare il suo elogio ai loro collaboratori, a tutte le Camicie nere ed alle masse del popolo rurale e combattente.

Il Segretario del Partito ha svolto la seguente relazione:

«Dalla ultima riunione del Direttorio Nazionale dopo felici eventi di guerra che hanno inorgoglito e commosso tutto il popolo, il Partito secondo i Vostri voleri, Duce, ha continuato a marciare con tutti i suoi organi imprimendo al complesso delle sue attività ed iniziative un ritmo adeguato alle necessità della Patria in armi. L'opera di affinamento, di snellimento con eliminazione di qualche sovrastruttura che ne appesantiva il movimento è continuata, quella di potenziamento sarà proseguita con incessante fervore secondo le Vostre direttive.

Di questa opera io riassumerò soltanto quella che si riferisce ad alcuni settori di attività che interessano particolarmente la posizione assunta dal Partito di fronte alle superiori esigenze della Nazione in guerra.

1.018.688 bambini alle colonie

Secondo i Vostri Ordini, chiuse le scuole e posto termine all'attività assistenziale delle refezioni scolastiche, si è iniziata immediatamente l'organizzazione delle colonie diurne per gli organizzati della «Gil». L'aumento del numero di assistiti è stato del 25 per cento. Si sono incontrate difficoltà contingenti allo stato di guerra; abbiamo particolarmente risentito la mancanza dei molti immobili ceduti dal Partito alle Forze armate quali luoghi di cura per feriti e abbiamo altresì sofferto l'usura dei materiali per allestimento di nuove colonie. Ciò nonostante abbiamo potuto con mezzi di fortuna ed utilizzando tutto l'utilizzabile dare notevole incremento a questa attività assistenziale che per essere volta alla salute dei bimbi è particolarmente cara al riconoscente cuore del popolo. Ecco i dati: anno XX: 1.018.688 bambini ospiti delle 7632 colonie; anno XIX: 750.161 bambini ospiti delle 6036 colonie.

Le refezioni scolastiche

Gli adattamenti di fortuna cui abbiamo dovuto ricorrere hanno consentito però, di preparare a tempo l'attrezzatura sufficiente per le refezioni scolastiche alla cui organizzazione durante l'anno scolastico prossimo sarà dato secondo i Vostri ordini ampio sviluppo nel desiderio di estenderle totalitariamente specie in quelle zone ove maggiormente si riconosca uno stato di più urgente bisogno. Moltissime scuole e moltissimi asili sono oggi trasformati a colonie avendo in funzione idonee installazioni di cucine e mense che continueranno a funzionare per le refezioni scolastiche. Gerarchi del Partito e autorità del Regime hanno visitato e visitano di continuo le colonie. Dappertutto si rileva che le cose camminano e che l'opera di assistenza in profondità è più che mai sentita in questo particolare momento di disagio economico.

L'assistenza ai combattenti

Uffici combattenti. — *Gli Uffici combattenti hanno iniziato e svolgono da cinque mesi la loro attività e si sono rivelati immediatamente molto utili ai fini dell'azione assistenziale e propagandistica, per la quale essi sono stati istituiti. Si può affermare che essi hanno corrisposto in pieno alle aspettative ed alle particolari esigenze organizzative; i Segretari federali sono unanimi nel segnalare che la loro attività, irradiandosi capillarmente attraverso iniziative concrete, fervide di solidale simpatia e di fascistico cameratismo costituiscono uno degli elementi, e non tra i più trascurabili, di quella solidarietà morale e spirituale che alimenta costantemente le forze di resistenza e la volontà di vittoria del popolo combattente. L'attività intensa e varia è orientata per tutte le Federazioni secondo un criterio di uniformità che non ha mancato di dare i suoi risultati benefici. Sono stati aboliti inutili diaframmi e si ha cura di evitare che l'assistenza possa assumere una fisionomia di soccorso caritatevole e non già di solidarietà fascistica e umana che è alla base dell'azione assistenziale del Partito. I combattenti e le loro famiglie mostrano a chiari segni la loro soddisfazione. Essi sanno che il Partito nel nome del Duce, è presente nelle loro case col vivo palpito del suo cuore generoso, elemento di garanzia e di certezza che i sacrifici che si sopportano non saranno dimenticati e che i valori nuovi scaturiti dal sangue versato e dalle prove sofferte sono e saranno affidati ora e sempre al sentimento di onore e di riconoscenza della Patria fascista.*

«In questo clima si moltiplicano le iniziative in un fervore veramente encomiabile: quelle di carattere morale vanno dalla ricerca di tutto ciò che può rendere più confortevole la vita dei nostri camerati in grigioverde, specialmente di quelli che sono negli ospedali e nei convalescenziari, alla istituzione di premi dotali, borse di studio e polizze di assicurazione a favore dei figli dei militari alle armi, all'accoglienza entusiastica e confortevole che alle stazioni di arrivo e di transito, ai porti d'imbarco e di sbarco si svolge a favore delle truppe che sono avviate o tornano dai vari fronti di combattimento, ecc.

Tra le iniziative promosse direttamente dal Direttorio Nazionale sono ricordate: 1) Allestimento in collaborazione col Comando supremo e con l'O.N.D. di un treno di assistenza per il C.S.I.R. contenente 300 tonnellate in generi per un valore di 15 milioni; 2) Materiale di assistenza per due milioni inviato alle nostre truppe del Montenegro; 3) Raccolta nazionale di pacchi coloniali definitivamente chiusa il 31 scorso. Di questa raccolta si attende di conoscere i dati definitivi; essa ha incontrato il favore del popolo come dimostrano i seguenti dati riferiti soltanto a 19 Federazioni: 148.788 pacchi.

La revisione degli iscritti: 66.066 fascisti eliminati dai ranghi

Ammasso cereali. *Il 22 giugno XX, con un telegramma diretto ai Segretari federali ordinaste, Duce, la mobilitazione dei 4 milioni di fascisti regolarmente iscritti al Partito, per ottenere la consegna rapida e totalitaria delle granaglie agli ammassi. Non sta a noi dire, Duce, se la fiducia da Voi riposta nel Partito per l'esecuzione di quest'ordine è stata confermata dai risultati raggiunti. Posso assicurarVi però che l'azione in tutti i settori svolta incessantemente fino a raggiungere i più piccoli centri attraverso la messa in moto di tutto il sistema capillare delle gerarchie, è stata completa, fattiva, concreta di elementi favorevoli. Il Direttorio Nazionale ha diretto ed ha seguito l'azione con una serie incessante di ordini, di indirizzi, di interventi. Ma tutt'oggi l'opera continua con lo stesso ritmo. Le Camicie nere, fiere dell'onore loro concesso, hanno accolto il categorico imperativo col più fervido entusiasmo e piena comprensione della responsabilità che il delicato compito comportava.*

Trebbiatura e mietitura

Componenti del Direttorio nazionale ed ispettori inviati nell'Italia meridionale, dove maggiormente sentita era la necessità di un'azione stimolatrice, hanno illustrato la grande importanza della battaglia granaria ed hanno assistito ai lavori di mietitura e trebbiatura, mentre gerarchi, squadristi, fascisti e universitari hanno gareggiato nella volontaria quanto appassionata prestazione della loro opera. Ogni Federale nell'ambito della propria provincia ha fissato, attraverso circolari e rapporti, precise direttive per un'azione organica, continuativa ed efficace adeguandole alle particolari consuetudini e caratteristiche locali.

Dovunque si è dato il massimo incremento alla propaganda con i mezzi che più e meglio potessero farla penetrare nell'animo delle masse rurali; riunioni d'aia, conversazioni cameratesche, articoli sulla stampa locale e sui bollettini di Fascio, manifestini volanti ecc. Bandiere tricolori e gagliardetti del Partito issati sulle trebbiatrici hanno dato ai lavori il significato di un rito patriottico. Agli agricoltori non è mancata poi la maggiore assistenza per la soluzione di problemi che qua e là si sono presentati per deficienze e difficoltà di varia natura. Specie nelle zone dove si è palesata scarsità di mano d'opera, i fascisti universitari hanno spontaneamente offerto la loro opera prendendo parte ai lavori di mietitura e trebbiatura. Anche il superamento delle difficoltà derivanti da mancanza di carburanti, lubrificanti, filo di ferro ecc., i gerarchi sono prontamente intervenuti sollecitando direttamente o attraverso il Direttorio nazionale, gli organi competenti a provvedere. Le disposizioni frequentemente impartite dagli Direttorio nazionale ai Segretari generali per un'organica e continuativa azione di incitamento e di stimolo hanno avuto piena ed immediata attuazione. Fatta eccezione per quelle provincie in cui la produzione è stata, a causa delle avverse condizioni climatiche, scarsa, in quasi tutte le altre i quantiativi di grano conferiti agli ammassi sono a questo momento superiori a quelli della scorsa annata e in alcuni casi anche raddoppiati, risultato questo cui ha innegalbilmente contribuito l'azione di propaganda e di controllo svolta dalle gerarchie provinciali e capillari.

Immutata energia

Altrettanto pu dirsi delle direttive impartite per la pronta repressione di qualsiasi tentativo di evasione, direttive eseguite dai gerarchi e da fascisti con assoluta intransigenza. Sebbene l'azione preventiva abbia ridotto assai il numero delle infrazioni, i tentativi di evasione sono stati assai spesso scoperti e inflessibilmente colpiti. A carico dei trasgressori inscritti al P. N. F. sono state prese anche immediate ed esemplari sanzioni disciplinari.

Oggi alla distanza di un mese e mezzo dall'inizio delle operazioni si può affermare che le forze del Partito hanno fatto tutto il possibile per corrispondere pienamente all'ordine da Voi dato. I risultati conseguiti, mercè l'attiva appassionata opera delle Camice Nere hanno meritato l'elogio del ministro dell'Agricoltura.

Voglio permettermi di fare una sola considerazione: le forze del Partito devono poter essere sempre mobilitate per creare attorno a tali significative manifestazioni della vita del Regime il clima della comprensione più vera e della disciplina più esemplare; il loro contributo deve essere sempre richiesto sul terreno dello spirito e della fede, saggia quindi la decisione di sganciare il Partito da certe funzioni di ordine tecnico ed economico che snaturandone i compiti ne affievolivano il mordente e ne appesantivano la struttura.

Il Vostro telegramma del 5 agosto ha avuto una eco immediata profonda in tutet le gerarchie le quali vi assicurano Duce che la battaglia per l'ammasso sarà combattuta con immutata energia.

Revisione iscritti. — *Nel segnare le linee sulle quali il Partito deve marciare in questo il Partito deve marciare in questo nuovo ciclo della sua attività la dichiarazione acclama davanti Voi*

(Continua in IV pagina)

L'avanzata progredisce tra il Volga e il Don

Primo balzo sulla strada verso Astracan

Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Truppe germaniche ed alleate, nonostante ostinata resistenza, hanno ulteriormente ricacciato il nemico nella regione del Caucaso. A nord del Manic forze mobili di fanteria in rapida azione verso Est, hanno preso la capitale della regione dei Calmucchi, Elista.

L'Arma aerea ha nuovamente martellato con forze poderose il traffico navale nella zona di mare e lungo le coste della regione costiera del Caucaso settentrionale nonchè dello Stretto di Kerc: sono stati affondati 1 batello costiero e parecchie navi da carico; trasporti sono stati incendiati.

Fra il Volga ed il Don, l'attacco delle truppe germaniche e romene contro posizioni tenacemente difese ha guadagnato ulteriormente terreno in duro combattimento.

Nel corso di un tentativo di attacco di apparecchi sovietici da battaglia contro un aeroporto germanico, sono stati abbattuti in duelli aerei 28 apparecchi nemici; la formazione attaccante è stata quasi completamente distrutta.

Nella regione di Voronesc, i combattimenti aumentano di violenza. Tutti gli attacchi di alleggerimento del nemico appoggiati da numerosi carri armati si sono infranti con gravi perdite contro la reazione di fuoco delle truppe germaniche e sotto il bombardamento di poderose formazioni aeree di combattimento e da picchiata. Dall'11 al 12 agosto in questi combattimenti sono stati distrutti 234 carri armati.

A sud-est e a nord di Rjev Divisioni di fanteria e corazzate si trovano ancora in duro combattimento difensivo. Nella giornata di ieri in questo settore di combattimento sono stati distrutti 71 carri armati di cui 55 solo nel settore di una Divisione di fanteria.

A sud-est del lago Ilmen, i Sovieti hanno proseguito i loro vani attacchi. Un piccolo gruppo nemico accerchiato in terreno di difficile visibilità è stato liquidato in violento combattimento corpo a corpo.

Sul fronte orientale l'11 ed il 12 agosto sono stati abbattuti in duelli aerei dell'artiglieria contraerea 161 apparecchi sovietici. 8 nostri velivoli sono andati perduti.

Nell'Africa settentrionale, la caccia germanica ha abbattuto senza perdite in duelli aerei 12 apparecchi britannici. Un sommergibile ha affondato nel Mediterraneo orientale 5 velieri da trasporto.

Nel Mediterraneo occidentale dall'11 agosto forze aeronavali germaniche e italiane stanno attaccando un grande convoglio britannico fortemente scortato.

Le bombe gettate ieri da grande altezza da un apparecchio britannico su una città della Germania occidentale non hanno ottenuto alcun risultato.

Nella notte sul 13 agosto formazioni dell'Arma aerea britannica hanno ripetuto i loro attacchi terroristici sulla regione del Reno e del Meno. Durante il bombardamento di quartieri abitati della città di Magonza, la popolazione civile, il cui contegno è esemplare, ha avuto ancora perdite. Sono stati causati distruzioni ed incendi di grande estensione. Secondo le notizie finora giunte sono stati abbattuti dalla caccia notturna e dalla contraerea 4 degli apparecchi da bombardamento attaccanti.

Nella lotta contro la Granbretagna apparecchi da combattimento hanno bombardato con bombe dirompenti ed incendiarie di giorno e nella scorsa notte impianti portuali e di armamento nell'Inghilterra meridionale e orientale nonchè nella Scozia meridionale. Con buone condizioni di mira, sono state provocate esplosioni e numerosi incendi.

In merito alle operazioni in corso a sud-ovest di Stalingrado, da fonte competente militare si osserva che Timocenko tende evidentemente ad impedire che la minacciosa branchia destra costituita dalle forze tedesche avanzanti in quella direzione, possa travolgere talune posizioni, il possesso delle quali permetterebbe alla tenaglia di compiere l'ultimo movimento stritolante. L'altra branchia è costituita, come è noto, dalle forze operanti a nord-ovest di Stalingrado. Tutti gli sforzi del nemico però sono stati inutili e ad onta della accanita resistenza, le truppe tedesche ed alleate hanno guadagnato nuovamente terreno.

Un certo interesse presentano i nuovi attacchi delle masse sovietiche nella zona di Voronesc. Essi rientrano evidentemente in un vasto piano che mira ad alleggerire la pressione sempre più forte che gli Eserciti germanici ed alleat' esercitano nel settore Don-Volga e nel Caucaso.

«Si ha quasi l'impressione — è stato dichiarato alla Wilhelmstrasse — che Stalin voglia in certo qual modo aprire per proprio conto un secondo fronte, visto e constatato che dagli alleati anglosassoni non è il caso di attendersi qualcosa di positivo, per lo meno a scadenza più o meno breve».

A proposito dell'occupazione di Elista, dalla medesima fonte militare si nota che per la prima volta l'Alto Comando germanico ha dato notizia di operazioni in quel settore, che è ai margini della steppa estendentesi fra le alture di Iergeni ed il Caspio. E' questo il primo grande movimento in direzione est lungo la strada che porta ad Astrakan. Elista, la capitale del territorio autonomo dei Calmucchi, espugnata dalle truppe tedesche ed alleate, conta circa 20.000 abitanti; si trova sul fiume Junkul, ai pie di delle ultime propaggini meridionali delle alture di Iergeni, possiede una grande centrale elettrica e alcune fabbriche. Nei dintorni si trovano modesti giacimenti di petrolio.

L'Italia riesce a finanziare la guerra

con le sole sue risorse naturali

Sofia, 13

La stampa bulgara commenta le importanti decisioni dell'ultimo Consiglio dei ministri presieduto dal Duce, rilevando che tutte le energie della Nazione italiana e tutti gli sforzi sono consacrati alla guerra ed al conseguimento della vittoria.

I giornali bulgari sottolineano come l'Italia riesca a finanziare questa guerra costosissima con le sole sue risorse naturali e come secondo le direttive del Duce in Italia siano aboliti i profitti illeciti mentre la lira mantiene il suo valore.

Oggo: S. Eusebio; domani: Assunzione di M. V. - Napoleone m. — Leva il sole alle 6.02; tramonta alle 20.16

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporti del Federale

agli ispettori di Zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali e alla Commissione Scuola - G. I. L.

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona del capoluogo e ai fiduciari dei Gruppi rionali, presenti i Vicefederali.

Il gerarca ha dedicato il rapporto ad una vasta rassegna dei problemi organizzativi ed ai compiti che incombono, particolarmente in questo momento, ai gerarchi ed a tutti coloro che al Partito offrono la loro opera.

Il dott. Piva ha esaminato le relazioni presentate dai gerarchi che hanno compiuto ispezioni alle colonie ed ha espresso parole di elogio alle gerarchie capillari per il lavoro svolto.

Dopo aver impartito le direttive nel campo dell'assistenza ai combattenti, ha annunciato l'istituzione del Foglio di disposizioni federale che contribuirà alla sempre più esatta applicazione delle direttive.

Il Federale, sentiti i gerarchi sui più importanti problemi, ha conchiuso il rapporto esortando i collaboratori a perseverare nella loro attività in tutti i settori.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Nella stessa giornata il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio alla Commissione provinciale Scuola-G. I. L.

Oggetto della riunione sono stati l'attento esame e la discussione del nuovo calendario scolastico e l'impostazione dell'attività organizzativa-assistenziale che la G. I. L. dovrà attuare nel periodo dal 20 dicembre al 15 febbraio prossimo, indipedentemente dalla sospensione delle lezioni disposta dal competente Ministero.

All'esame dei problemi riflettendi tale complesso di attività hanno partecipato tutti i componenti e al termine il dott. Piva ha riassunto la discussione ed approvato un piano atto ad assicurare il regolare svolgimento delle attività.

Elogio del Gen. Zoppi all'U.N.U.C.I. per le affermazioni nel canottaggio

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. comunica:

E' giunto al Gruppo «Unuci» Trieste dal presidente Ecc. gen. Zoppi di Roma, l'elogio vivo e cordiale per la partecipazione di questo Gruppo al 2.o campionato nazionale «Unuci» che si è svolto a Venezia il 26 luglio in occasione della manifestazione remiera per l'8.o Campionato del mare.

Per l'ottimo piazzamento ottenuto solamente dopo due mesi di preparazione, il gen. Primiceri, comandante del Gruppo Trieste, si è congratulato col ten. dott. Silvano Fioretti, capogruppo canottaggio, e con gli ufficiali sottotenente avv. Levitus, ten. Gropazzi, sottoten. Saetti, ten. Sevastopulo, che hanno iniziato con questa gara l'attività ufficiale dei canottieri «Unuci», esortando a proseguire con il massimo interessamento per raggiungere quelle mete che i canottieri ufficiali triestini hanno promesso al loro generale.

Il Gruppo «Unuci» correrà pure domani, sabato, a Trieste per la Targa e il Trofeo triennale «Unuci» che la presidenza locale ha messo in palio fra tutti i Gruppi «Unuci» della V Zona canottaggio.

Convegno di studi alfieriani ad Asti

La segreteria centrale dei G.U.F. organizza, in collaborazione col G.U.F. di Asti un raduno nazionale culturale interuniversitario di studi su Vittorio Alfieri. Gli universitari che vogliono parteciparvi dovranno presentarsi alla sede del G.U.F. (Casa Littoria, corso Littorio) entro il 20 corr.

Nuovo pilota civile della R.U.N.A.

Ieri, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con condizioni atmosferiche favorevolissime, il Giovane fascista Sergio Depase, allievo dell'aerocentro della locale R. U. N. A. «E. Gramaticopulo», si è brevettato pilota aviatore, riportando una votazione molto lusinghiera.

Le prove del brevetto di primo grado, comprendenti esami teorici e pratici, si sono svolte davanti all'apposita commissione ministeriale composta del comm. dott. Giuseppe Moavero, del Ministero dell'Aeronautica, del maggiore pilota Bartolomeo Rizzani, del Comando dell'aeroporto di Gorizia, e del camerata Mario Calligaris per la R.U.N.A. Centrale.

Sostituzione degli spezzati per il formaggio duro

L'Unione fascista dei commercianti comunica ai dettaglianti alimentari e ai grossisti distributori di formaggio che gli spezzati del formaggio attualmente in circolazione non hanno più alcun valore per il prelevamento della merce. I commestibilisti devono presentare entro il 17 corrente all'Ufficio annonario del proprio Comune tutti gli spezzati e tutti i cedolini di prelevamento delle carte annonarie in loro possesso. L'Ufficio comunale provvederà al rilascio di nuovi spezzati per il quantitativo di merce necessario a soddisfare la propria clientela.

Cambiamento degli orari dell'Istria-Trieste

A decorrere dal 17 corr. negli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentreranno i seguenti cambiamenti: nella linea Trieste-Umago la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni alle 17.30; da Umago alle 6.30. Nella linea Trieste-Portorose la partenza da Trieste seguirà, nei giorni feriali, alle 12.15, e da Portorose alle 14.45; nelle domeniche da Trieste alle 9.30 e da Portorose alle 15.15.

Liriche della poetessa Zattini al Convito «Pensiero ed arte»

Domenica 16 corrente, alle 10, nella sala della scuola di musica «Euterpe», via S. Nicolò 32, il Convito «Pensiero ed Arte», dipendente dal Comitato provinciale antiblasfemo di Trieste, organizza una mattinata con la lettura di brani della poetessa Pierina Zattini. Prima della lettura il camerata Antonino Coco presenterà la Zattini e la sua opera, rilevando il suo stile personalissimo e conciso, ma dolce e pittorico. La lettura delle liriche sarà fatta dal cav. Aurelio Eugenio Peterlin. L'ingresso è libero a tutti.

Riapertura a Villa Opicina del Poligono di tiro

Si informa che, a partire da domenica prossima, il poligono di tiro a segno di Villa Opicina è riaperto per le normali esercitazioni di tiro dei soci della Sezione di tiro a segno di Trieste. Dette esercitazioni potranno essere effettuate tutte le domeniche dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III

IL PARTITO

Nella zona di Muggia

Il Segretario federale ha nominato Ispettore federale per la zona di Muggia, il fascista Giordano Tellini, attualmente segretario politico del Fascio di Muggia.

Il fascista Giordano Tellini, mantiene la carica di segretario politico del Fascio stesso.

Nomina nel Fascio Femminile

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha nominato la fascista Cesira Ferro segretaria del G. R. F. «Luigi Morara Sassi». Lo scambio delle consegne avrà luogo — alla presenza della fiduciaria provinciale — martedì 18 corr., alle ore 19 precise. Sono convocate tutte le gerarchie femminili del Gruppo.

Il nuovo numero dell'ordine del giorno federale della G.I.L.

Esce in questi giorni il numero 8-9 dell'Ordine del Giorno del Comando federale della G.I.L. interamente dedicato alle manifestazioni internazionali fiorentine. Il fascicolo contiene scritti critici e impressioni dei giovani che maggiormente si sono distinti nei convegni culturali interfederali e che brillantemente si sono affermati a Firenze. Una numerosa serie di riproduzioni e di disegni correda l'interessante numero che il Comando federale distribuirà quanto prima.

Le solenni onoranze di Gorizia

alla salma del valoroso sottotenente Carlo Bonnes caduto nell'adempimento del dovere

Abbiamo da Gorizia:

Solenni onoranze, alle quali hanno partecipato le autorità politiche e militari, folte rappresentanze delle Forze armate, delle organizzazioni del Partito e delle associazioni combattentistiche, sono state rese nel pomeriggio di ieri l'altro alla salma del sottotenente dott. Carlo Bonnes, valoroso ufficiale goriziano, caduto sul campo dell'onore e della gloria, nell'adempimento del proprio dovere durante un'azione contro i ribelli in zona d'operazioni.

La salma, che era stata traslata nella nostra città a cura dell'autorità militare e che nella cappella della chiesa del S. Cuore, dove era allestita la camera ardente, aveva ricevuto, vegliata da Avanguardisti e fascisti, il commosso omaggio d'una folla di cittadini, è stata accompagnata in corteo, lungo le principali arterie cittadine, fra il reverente saluto del popolo che, ammassato ai lati delle strade, ha voluto così rendere l'estremo saluto di Gorizia all'eroico suo figlio immolatosi per la Patria.

Preceduto da due plotoni di fanti in armi del 23.o, quale scorta d'onore, e dalla banda degli artiglieri alpini, il mesto corteo si è mosso alle 17 dalla cappella di via Leopardi. Un carro di fiori e ghirlande, tra cui notate quelle inviate dall'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana, dai Segretari federali di Gorizia e Lubiana, dal Comune di Gorizia, dal Capitanato distrettuale di Cernomeli, dal Comando del 23.o Reggimento mobilitato e dai reparti dipendenti, dagli ufficiali, sottufficiali e soldati del Reggimento stesso, dal Comando Truppe al Deposito del 23.o Fanteria, dal fido attendente dello scomparso, dal Nucleo CC. RR. della Divisione «Isonzo» ed altre precedeva il carro funebre con la bara avvolta nel tricolore e scortato ai lati da «Cravatte Azzurre» del 23.o.

Sul carro stesso erano adagiate le corone di fiori dei familiari.

Seguivano i congiunti e quindi il gruppo delle autorità, tra cui i rappresentanti dell'Ecc. il Prefetto, del Segretario federale e del Podestà, il comandante le truppe al Deposito del 23.o Fanteria, in rappresentanza del comandante la zona militare e del Reggimento mobilitato, il capitano distrettuale di Crnomelj in rappresentanza dell'Alto Commissario per la Provincia di Lubiana, il Preside della Provincia, il R. Provveditore agli Studi, il presidente della Federazione provinciale combattenti, il comandante il Gruppo «Unuci», la presidente dell'Associazione provinciale famiglie Caduti in guerra, il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. E ancora un folto gruppo di ufficiali e sottufficiali in rappresentanza dei corpi e servizi del Presidio, il gagliardetto del Gruppo rionale «Mighetti» con una rappresentanza di Camicie nere e di donne fasciste, i labari della Federazione combattenti e dell'Associazione famiglie Caduti in guerra, e numerosi cittadini.

Lentamente il corteo, al suono delle marce funebri intonate dalla banda militare, ha percorso le vie Leopardi e Brigata Casale, per sostare innanzi alla chiesa del S. Cuore, dove il parroco che rappresentava ai funerali il Principe Arcivescovo, ha officiato le esequie e impartito l'assoluzione al feretro. Successivamente il funerale ha raggiunto la via Trieste. Qui reparti hanno reso al camerata caduto gli onori delle armi e il col. Malisani ha ordinato l'appello fascista, cui ha fatto commosso riscontro il deferente saluto della folla.

Seguita dai congiunti, la salma è stata fatta quindi proseguire alla volta del Cimitero centrale, dove è stata inumata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia, sì duramente colpita, rinnoviamo le espressioni della nostra commossa solidarietà.

Distribuzione dei generi razionati per la seconda quindicina e della carne nella giornata di Ferragosto

L'Unione dei commercianti, d'accordo con la Sezione provinciale dell'alimentazione, comunica che in conseguenza della chiusura totale osservata nei giorni 15 e 16 agosto, la distribuzione dei generi razionati per la seconda quindicina avrà inizio con oggi, 14 corrente.

La distribuzione della carne avverrà nella giornata di domani, 15 agosto, solamente nelle ore del mattino.

I giornali per Ferragosto

In occasione del Ferragosto, domani sabato si pubblicherà soltanto il Piccolo. *Domenica non uscirà alcun giornale. Lunedì si pubblicheranno il* Popolo di Trieste-Piccolo della Sera *e le* Ultime Notizie.

Orario dei negozi per Ferragosto

L'Unione dei commercianti comunica che nella giornata di Ferragosto tutti i negozi osserveranno la chiusura totale, ad eccezione delle rivendite di pane, che chiuderanno alle 12, delle rivendite di latte senza licenza di P. S. che chiuderanno alle 10 e dei fiorai che chiuderanno alle 13. In detta giornata le macellerie rimarranno aperte solamente al mattino e chiuderanno alle 12. Nella giornata del 16 agosto verrà osservato il normale orario delle domeniche.

Orari e servizi postali

Data la consecutività delle ricorrenze festive di sabato 15 e domenica 16 corrente, gli uffici postali considereranno festiva la giornata di sabato, mentre in quella di domenica osserveranno l'orario feriale, limitando il servizio al pubblico alle ore antimeridiane.

L'estrazione del Lotto si svolgerà oggi

Essendo domani sabato festa del Ferragosto, l'estrazione del R. Lotto seguirà oggi, 14 corr.

Nuovo volume di novelle di Giorgio Maria Gatti

In questi giorni è comparso nelle vetrine delle librerie il nuovo volume di novelle di Giorgio Maria Gatti intitolato «Carovane». Questa collezione di racconti e di fantasie del pubblicista concittadino segue a dieci anni di distanza quella prima raccolta che Gatti aveva chiamato «Mambruka», dal titolo di uno dei racconti contenuti nel libro. Nel nuovo volume, del quale parleremo più diffusamente, Giorgio Maria Gatti ha raccolto una bella serie di quadri di vita illuminati da quello stile personale con il quale già si fece conoscere e lodare in passato. Anche «Carovane», edito con il buon gusto che caratterizza la Tipografia Moderna, avrà, non vi è dubbio, il successo del volume che lo ha preceduto.

Funzioni in onore della Madonna di Signo

Domani, sabato, alle ore 9, nella chiesetta della Sacra Famiglia dei RR. Padri Francescani, in via Giorgio Vasari, in onore della Miracolosa Madonna di Signa e Rama, protettrice della Dalmazia contro l'invasione turca, per iniziativa dei devoti dalmati residenti in Trieste, verrà celebrata una solenne Messa cantata con rito speciale e panegirico. Durante la sacra funzione verranno eseguiti scelti brani di musica sacra da parte della «Schola Cantorum» parrocchiale e della soprano signorina Pina Bergot, nota solista del circolo musicale «Pax Romana». All'organo siederà il M. R. Padre Ottone Tonetti.

Condoglianze. Per il grave lutto che ha colpito la famiglia Herrmanstorfer con la morte della compianta signora Antonia Herrmanstorfer nata Marin — donna di eletto sentire ed amorosissima madre — spentasi serenamente ier l'altro tra le braccia del figlio che adorava, esprimiamo al marito Gianni, al figlio Gigio, alla figlia Maria Bosma ed agli altri congiunti i sensi del più vivo cordoglio.

Gite per mare

Domani, 15 corr., il piroscafo «Italia L.» effettuerà le seguenti corse: dallo Scalo Legnami per *Muggia* alle ore 7.30 e 13.10; da *Muggia* per lo Scalo Legnami alle ore: 7.5 e 12.45.

Il Dopolavoro per il popolo

Ferragosto in Castello - Gli «spettacoli di cortile» - Il piccolo «Carro di Tespi» nel Monfalconese

Il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con altri enti ed organizzazioni, continua a Trieste e nella provincia l'organizzazione di grandi spettacoli popolari, cui arride costantemente vivo successo, sia per la scelta dei programmi quanto per il fervido interesse dei cittadini, che vi accorrono sempre in imponenti folle.

Abbiamo già dato annunzio dei due spettacoli d'arte varia e cinematografica che domani sabato e domenica 16 corrente, in occasione del Ferragosto, saranno allestiti nel Cortile delle Milizie del Castello a cura del Dopolavoro provinciale, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Gli spettacoli, che s'inizieranno alle 19, saranno svolti da una delle migliori compagnie d'arte varia delle Forze armate, gestite dalla Segreteria generale dell'O. N. D. e precisamente dalla Compagnia «Giostra di canzoni», diretta da Dante Faldmann. Seguiranno ad ambedue le rappresentazioni di varietà gli spettacoli cinematografici secondo il programma fissato dall'Azienda autonoma e precisamente domani «La nave bianca» e domenica «Amami Alfredo», oltrechè documentari di viva attualità.

I biglietti sono posti in vendita alla Biglietteria Centrale oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale al prezzo di lire 3 indistintamente.

Altre manifestazioni ricreative rivolte a un sano svago del popolo lavoratore sono annunziate e certamente anche queste saranno accolte con fervido consenso. Nella nostra città il Dopolavoro provinciale collaborerà con il Dopolavoro C.R.D.A. nell'organizzazione degli «Spettacoli di cortile» che saranno svolti dal piccolo «Carro di Tespi» dell'attivissimo sodalizio aziendale. Queste rappresentazioni, consistenti in programmi d'arte varia, saranno seguite da proiezioni cinematografiche svolte dall'autocinema sonoro dell'O. N. D. Tali spettacoli, organizzati anche in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista e con i Gruppi rionali, avranno luogo prossimamente a S. Giacomo, in piazza del Foraggi a S. Andrea e per le famiglie delle abitazioni minimissime dei vari rioni.

La prossima settimana altre rappresentazioni popolari si inizieranno nel Monfalconese. Il piccolo «Carro di Tespi» del Dopolavoro C. R. D. A. di Monfalcone porterà i suoi complessi d'arte varia in un giro per vari centri della zona, per svolgere degli spettacoli sia per la popolazione civile, quanto per le Forze armate.

Il Dopolavoro di Villaraspa sotto il patronato del «Crda» di Monfalcone

Il Dopolavoro C.R.D.A. di Monfalcone ha assunto il patronato del Dopolavoro frazionale di Villaraspa. Mercè questo contributo, il Dopolavoro di Villaraspa vedrà migliorata tra qualche giorno la sua sede con l'allestimento anche d'un palcoscenico, mentre verranno potenziate tutte le attività.

Analogamente a quanto proficuamente avvenuto anche con il Dopolavoro di Doberdò del Lago, passato sotto il patronato del Dopolavoro Solvay, altri Dopolavoro della nostra Provincia beneficieranno prossimamente del patronato dei sodalizi maggiori dell'O.N.D.

Denuncia dei mezzi di trasporto

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

In relazione alle denuncie da presentare al C. P. C. da parte delle ditte interessate con sede di esercizio in Trieste, ai sensi del R. Decreto-Legge 22 maggio 1942-XX, n. 772, sul coordinamento e la migliore utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto di cose su strada ed istruzioni relative, si informa che questo Consiglio avvertirà gli interessati quando dovranno presentare le denuncie stesse che, com'è noto, si riferiscono non soltanto agli automezzi a trazione meccanica, ma anche a quelli a trazione animale per carri sia di portata superiore a 10 quintali che inferiore. Dette denuncie devono essere presentate su speciali moduli. Esse non devono confondersi con quelle da presentare all'Ufficio del Registro ai sensi dell'art. 10 del R. Decreto-Legge sopracitato, agli effetti del pagamento del prescritto deposito.

Ultima tombola dell'anno sul colle di Montuzza

Domenica 16 agosto, alle ore 18.30, sul colle di Montuzza si terrà un pubblico gioco di tombola a favore dei poveri. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1 ciascuna e dànno diritto di concorrere alle vincite di quattro premi in danaro, fra cui la tombola di lire 1000. La banda dell'Oratorio S. Giuseppe rallegrerà il pubblico prima e dopo l'estrazione.

ASTERISCHI

Riapertura del Cine Odeon

Oggi viene riaperto il simpatico locale di piazza Oberdan, rinnovato completamente ad opera della ditta cav. Magliaretta per le pitture, della ditta Navarra per le luci e del sig. Tosi per lavori di falegname. Il pubblico avrà sempre i migliori spettacoli come è stato sinora.

Cinema al Giardino Pubblico

Con inizio alle 21 questa sera si proietta, nel teatro estivo del Giardino Pubblico, il grande film «Eterna illusione» con Jean Arthur e James Stewart. Domani «L'inferno del jazz» con Doris Nolan e Misha Auer. Precede il «Giornale Luce».

Una nuova commedia oggi al Filodrammatico

Negli odierni spettacoli al Filodrammatico la Compagnia Triestina presenta la nuova brillante commedia in un atto di Marcella Marcelli «Cameriera per forza», interpretata dai migliori elementi del complesso. Segue la varietà con Jole Silvani, Sandro Serafini, Luigi Tasca, Aldo Rinaldi e il Balletto Triestino dell'Opera.

Terzetto di portabagagli assicurato alla Giustizia

Erano usi eclissarsi con le valigie e le carte annonarie dei viaggiatori

Era da qualche mese, che nei pressi della locale Stazione Centrale, dei viaggiatori, appena giunti nella nostra città, si vedevano avvicinati da tre individui, i quali, dopo essersi offerti quali «portabagagli» finivano con l'eclissarsi con le valigie. Oltre a questo fruttuoso sistema di gabbare il prossimo, i tre erano soliti a farsi consegnare anche le carte annonarie, dopo aver segnalato dei posti dove si poteva mangiare bene ed a buon mercato. Come è facile intuire, anche queste tessere facevano la fine dei bagagli. Informata del fatto la R. Questura, veniva organizzato un accurato servizio di appostamenti nelle vicinanze della stazione, appostamenti che portarono all'arresto dei giovani Nello Bologneri, Silvano Palesi e Angelo Guerrin, tutti senza fissa dimora. Gli agenti hanno potuto sequestrare inoltre biciclette, portafogli ed altri oggetti, frutto questo di altri colpetti di mano.

E' il caso di dire che ora in piazza Stazione il disco segna via libera.

Il Bolognesi il Palesi ed il Guerrin hanno confessato le loro colpe.

Agganciando due vagoni finisce sotto le ruote

Nell'agganciare ieri al Porto Vittorio Emanuele III due vagoni ferroviari, il trentottenne Antonio Olemi, abitante in S. M. Madd. sup. 443, è andato a finire accidentalmente sotto le ruote di uno dei vagoni. Alle grida del poveretto sono accorsi in suo soccorso i compagni di lavoro, i quali, constatata la gravità delle ferite, provvedevano ad avvertire telefonicamente la C. R. I., la quale portatasi immediatamente sul posto della disgrazia, raccoglieva l'Oleni, trasportandolo all'ospedale Regina Elena. Essendogli stata riscontrata la frattura della gamba destra e varie altre gravi ferite al capo, veniva accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Infortunio sul lavoro

Un incidente sul lavoro è toccato ieri a Corrado Porcelli, di 15 anni, abitante in via Rigutti 8, il quale avvicinatosi un po' troppo ad una macchina del Jutificio Triestino di S. Andrea s'è prodotto accidentalmente una ferita alla mano sinistra. Presentatosi più tardi all'ospedale Regina Elena, il Porcelli ha ricevuto le medicazioni del caso.

Maneggiando un coltello

Feritasi ieri accidentalmente con un coltello che stava maneggiando, la ventunenne Rosina Ciacoti, abitante in via dell'Istria 64, ha riportato una ferita da taglio alla mano sinistra, guaribile in meno di una settimana. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Annuncia una morte inesistente e ruba 50 chg. di patate

Abbiamo da Staranzano:

Gioconda Sersi nata Sergo, residente a Bistrigna di Staranzano, in via S. Giorgio 37, lunedì scorso si recò nell'abitazione della massaia rurale Antonia Barbana, pure residente a Bistrigna, vedova con otto figli, dei quali il maggiore in servizio militare, ed ha avuto il coraggio d'annunciarle la morte di una sua sorella che, per fortuna, gode ottima salute. La Barbana, in uno stato di orgasmo che ben si può immaginare, lasciò la casa in custodia alla Sersi che aveva già prestabilito il suo piano. Appena la Barbana si allontanò dalla casa, situata in aperta campagna, la Sersi si recò nell'orto di guerra che la brava massaia Barbana ha coltivato con tanta cura, e asportò 50 chilogrammi di patate che dovevano aiutare la bisognosa e numerosa famiglia. Dopo di che la Sersi, come se avesse compiuto la migliore delle azioni, si recò verso casa con la refurtiva. Di certo essa, ben nota per altre sue malefatte, avrà la lezione che si merita.

RADIO

14 agosto

PROGRAMMA A (onde: metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio Sociale. 13.20: Orchestra d'archi. 14.25: Orchestra Cetra. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Trio Ambrosiano. 17.35: Il quarto d'ora nizzardo. 17.50: Musica varia. 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati. 19.10: Radio Rurale. 19.25: «Trenta minuti nel mondo». 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Musica varia diretta dal maestro Petralia. 21.35: Orchestra della canzone diretta dal maestro Angelini. 22.10: Concerto del pianista Nino Rossi. 23 circa: Nuova orchestra melodica.

PROGRAMMA B (onde: metri 221.1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491.8 (kC/s 610); 559.7 (kC/s 536). Ore 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Musica sinfonica. 20.45: Musiche da film e notizie cinematografiche. 21.50: Trasmissione di dischi fonografici del mezzosoprano Gianna Pederzini. 22.30: Sestetto bolognese a plettro. 23 circa: Musica varia.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre desolata. Se la malattia che ha determinato la morte del militare è dipendente da cause di servizio, avete senz'altro diritto al trattamento di pensione. Per l'inoltro della domanda di pensione al rispettivo Ministero, rivolgetevi in via A. Diaz, 25, stanza n. 46, p. II.

A. Dubant. Spiacenti, ma non siamo riusciti a trovare niente di quanto vi interessa.

Creditrice bisognosa. Voi pensate che gli avvocati siano in certo senso degli assicuratori e sbagliate. Rivolgetevi al Sindacato Avvocati e Procuratori di Trieste, che ha sua sede nel Palazzo di Giustizia.

Assiduo lettore «Piccolo» mattino. Naturalmente la vendita è libera, ma se la merce è poca, è logico che non sia facile l'asporto dal locale, e l'esercente preferisca venga consumata sul posto.

Pubblica igiene. Non abbiamo mai ricevuto la lettera alla quale alludete: eventualmente ripetete la domanda.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 agosto 1942-XX

NATI	5
MORTI	8
MATRIMONI	13

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (14 agosto): Marcello.

DECESSI (13 agosto): Marin in Hermanstorfer Antonia, a. 70; Villicich Ferdinando, a. 69; Porzia ved. Luei Derigo Maria, a. 80; Kanobelj Francesco, a. 44; Sartori Giovanni, a. 27; Stefanotto Giuseppe, a. 19; Saba Giovanni, a. 70; Arbanassi Mario, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bonaccorsi Ennio, impiegato con Vidali Ondina, sarta; Angiulo Eustachio, giornalaio, con D'Apolito Carolina casalinga; Maiola Carmelo, meccanico, con Cosulich Bianca, impiegata; Tassini Aldo, banconiera, con Carcicchi Ernestina, casalinga; Anconetani Ettore, sottuff. R. M., con Maffi Anna, casalinga; Di Campo Giovanni, calzolaio, con Saini Emilia, casalinga; Parenzan Carlo, impiegato privato, con Moretti Rina, sarta; Lenardi Carlo, pasticciere con Ruzzier Fernanda, commessa; Specogna Giuseppe Romano, insegnante, con Cozzi Luigia, casalinga; Geamundo Francesco, tranviere, con Basso Teresa, casalinga; Stefani Pietro, bracciante, con Chervatin Antonia, casalinga; Mancuso Domenico, bracciante, con Trampus Giustina, casalinga; Gavaldo Nicola, agricoltore, con Krecic Anna, giornaliera.

Stasera al Castello

Questa sera, cominciando alle ore 20.45, spettacolo cinematografico, con un film appassionante, «Vigilia d'amore» (con Irene Dunn e Carlo Boyer), e un «Giornale Luce» di attualità. Domani e domenica, spettacoli popolari.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cine Reale: «Per tutta una vita» con Paola Wesseley. Un dolce idillio d'amore, una grande passione.

Oggi al Cinema Italia: «Pensionato di ragazze», gaia, scintillante vicenda d'amore, con A. Salloker, H. Krahl.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30, 17.55, 19.55, 21.55: «Chi bacia Maddalena?», M. Schneider.
PRINCIPE. 16.30: «Fric-frac» col famoso Fernandel. Comico, piccante.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Crociera d'amore», J. March, J. Bennett e Comp. Triestina in «Cameriera per forza» e varietà. Prezzi I lire 3, II lire 1.50.
ITALIA. 16: «Pensionato di ragazze», brio indiavolato, gaiezza, con A. Salloker, H. Krahl.
REGINA. 16: «I figli del divorzio» con Greta Holmer, Svend Fridberg.
IMPERO. 16: «La grande gabbia» il dramma di un domatore di belve, con Clyde Beatty e Anita Page.
REALE. 16: «Per tutta una vita» con Paola Wessely. Un dolce idillio d'amore.
GARIBALDI. 16: Ultime repliche «Senza volto» con Ingrid Bergman.
MASSIMO. 16: «Il segretario privato», comicissimo con T. Lingen, G. Froehlich.
NOVO CINE. Domani: «Rifarsi una vita» con Ingrid Bergman. Magnifico romanzo d'amore.
MODERNO. 16: «Cenerentola e il signor Bonaventura», R. Villa, G. Giachino. Segue «Accademia 30 anni».
ODEON. 16: «La straniera» con Viviane Romance. Locale rinnovato e arieggiato.
ARMONIA. 15.30: «Il fornaretto di Venezia», Clara Calamai. Varietà.
SAVOIA. 16: «Castelli in aria», con Lilian Harwey.
POPOLO. 16: «Giuliano De Medici», Conchita Montenegro, dramma, e Ridolini.
AZZURRO. 16: A grande richiesta «Follie di Hollywood» a colori.
RADIO. 16: «Il peccato di Lilian Day» con R. Chatterton. Segue Ridolini.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20.45): «Labbra proibite» Bennet, J. Mc Crea, P. Lucas.
CENTRALE. 15.30: «Il prigioniero di Ostrada», emozionante con A. Pethoe.
VENEZIA. 16: «Con l'aiuto della luna», Joll Brown, Marion Marsch. Comica.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.45: «Vigilia d'amore» con Charles Boyer e Irene Dunn.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21: «Eterna illusione» con Jean Arthur e James Stewart.

VILLA OPICINA. Cine Littorio 18 (all'aperto 21): «Tosca» con I. Argentina.

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 3). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Notiziario sportivo

La Triestina del prossimo campionato

Cessione di Grezar e sette nuovi elementi - Un secondo allenatore - Cudicini dirigente tecnico - La preparazione

Dopo la sosta estiva, la Triestina sta per iniziare la preparazione al prossimo Campionato, che avrà inizio il 4 ottobre con la partita Triestina-Lazio. L'adunata dei giuocatori per l'apertura degli allenamenti suonerà lunedì prossimo e gli atleti disponibili riprenderanno il lavoro agli ordini oltre che di Villini, di un secondo allenatore al quale saranno affidate le squadre dei giovani. Si tratta di un tecnico che nella preparazione dei ragazzi conta un brillante passato avendo creato quasi per intero la «scuderia» del Mestre, ricca di un centinaio di elementi. E, a proposito di tecnici, la Triestina potrà contare quest'anno sopra un direttore di provata passione e valore: Guglielmo Cudicini, che alla Triestina ritorna quale dirigente dopo aver prestato per tanti anni la sua opera di giuocatore e caposquadra. E vi ritorna dirigente di valore già sperimentato nelle file del Ponziana. Perdita grave per il sodalizio bianco-celeste, cui il presidente si è piegato dando prova di vero cameratismo verso la società consorella.

Le file della nostra società non presenteranno per il prossimo anno che una sola, per quanto dolorosa, perdita. Quella di Grezar ceduto, per esigenze di carattere economico, al Torino. In compenso sono stati ingaggiati ben sette promettenti giuocatori, vale a dire l'ala Mason (20 anni) e la mezza ala Lazzari (20 anni) del Mestre; il terzino Gratton (19 anni), la mezz'ala Zanolla (18 anni) e il portiere Benussi (24 anni) del Monfalcone; il mediano sinistro Sizzi (22 anni) del «Grion» di Pola e il centravanti Carrara (22 anni) della squadra del Distretto Militare. Si tratta di giovani giuocatori che dovrebbero quanto prima essere in grado di colmare le inevitabili lacune della prima squadra e creare l'ossatura di una squadra riserve, che l'anno scorso non è quasi esistita. Compatibilmente con le esigenze superiori saranno poi disponibili i titolari, compreso Cergoli ch'è perfettamente ristabilito.

La preparazione procederà attraverso due partite esterne, che saranno disputate a Mestre il 13 settembre e a Vittorio Veneto, nonchè l'incontro di Coppa Italia (26 settembre) contro la vincente della partita Fanfulla-Savona.

I Littoriali femminili di nuoto

Le nuotatrici patavine in allenamento collegiale a Capodistria

Non sbagliavamo ieri dicendo che la maggior parte delle rappresentative sarebbe giunta anzitempo sul campo di gara; ecco, infatti, che è stato preannunciato l'arrivo delle squadre di Firenze, Torino, Venezia e Pisa che giungeranno entro questa settimana. Frattanto anche le universitarie del Bò hanno lasciato la loro città, non, però, per venire a Trieste, ma ben sì per recarsi nella vicina Capodistria, dove, lontane da occhi indiscreti, continuano il loro allenamento collegiale. Questo fatto ci fa sorgere una spontanea domanda. Quale sorpresa ci riservano le atlete della città del Santo? Certamente, però, l'accuratezza della preparazione e, diciamo così, la segretezza della medesima sono più che sufficienti a dimostrare che le nuotatrici patavine tengono a ben figurare nella prossima gara universitaria; e chissà che non mirino anche a qualcosa di più che a un buon piazzamento.

Proseguono intanto all'Ausonia, dove tra alcuni giorni avranno inizio i lavori di adattamento per accogliere gli uffici necessari per l'importante manifestazione, incessanti e metodici gli allenamenti delle velociste, raniste e dorsiste triestine e milanesi.

La 50.a regata nazionale domani e domenica a Barcola

Le regate che si svolgeranno domani nel pomeriggio e domenica nella mattinata sulle acque di Barcola, vedranno gli armi locali alle prese con i migliori equipaggi delle altre città d'Italia che hanno aderito a questa tradizionale regata remiera giunta quest'anno alla sua 50.a edizione. Alla vigilia di questa importante riunione, imperniata su 13 gare, risultano — come già annunciato — iscritti 141 vogatori con 43 armi, in rappresentanza di 20 società.

Continuano da giorni gli allenamenti sul campo di regata da parte dei nostri vogatori che si presenteranno in ottime condizioni. Le regate, organizzate dal Comitato giuliano della R. F. I. C., richiameranno senza dubbio lungo la riviera il solito folto pubblico di appassionati.

I campionati provinciali di tiro a volo domenica al Cacciatore

Questa sera si chiudono le iscrizioni

Indetti dal Dopolavoro provinciale e dal Comitato provinciale della F.I.T.A.V. ed organizzati dal Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste, avranno luogo domenica prossima, sul campo di tiro del Cacciatore, il campionato provinciale di tiro al piattello per dopolavoristi ed il campionato provinciale di tiro al piattello per federati. Il campionato per dopolavoristi si svolgerà a 15 piattelli in serie di 5 a 15 metri. La quota di partecipazione compresi i piattelli di gara e 20 cartucce, sarà di lire 40 per tiratore. Sono in palio premi individuali in medaglie e una coppa offerta dal Dopolavoro provinciale quale premio di rappresentanza.

Il campionato per federati si svolgerà a 25 piattelli in serie di 5 a m. 15. La quota di partecipazione, compresi i piattelli di gara, sarà di lire 75. Sono in palio premi individuali in denaro per un ammontare di lire 1225 ed una coppa offerta dal Comitato provinciale del C.O.N.I. quale premio di rappresentanza.

Le iscrizioni per i due campionati, accompagnate dalle quote di partecipazione, vanno indirizzate alla segreteria del Dopolavoro Cantieri (via Battisti 6), fino a questa sera alle 20. Le gare si effettueranno con qualunque tempo e si inizieranno alle 15 con i piattelli di prova. Vige il regolamento F.I.T.A.V.

Norme di protezione per i colombi viaggiatori

La Federazione italiana della caccia, a mezzo della Sezione cacciatori di Trieste comunica:

Nell'imminenza dell'apertura della caccia, si richiama l'attenzione di tutti i cacciatori sul disposto dell'art. 38 lett. o) della vigente legge sulla caccia che vieta in modo assoluto di uccidere o catturare i colombi viaggiatori. Tale disposizione deve essere da tutti osservata con ogni cura tanto più se si riflette al fatto che l'abbattimento di un colombo viaggiatore può avere conseguenze di carattere militare in questo delicato momento. Ogni infrazione verrà severamente punita.

TELVE

Società Telefonica delle Venezie

Consigli utili a chi si serve del TELEFONO

- Individuare nell'elenco il numero dell'abbonato che si desidera.
- Sganciare il ricevitore ed attendere il segnale di centrale.
- Comporre il numero a mezzo del disco col dito (non con la matita) e non accompagnare nel giro di ritorno il disco, per non falsare la cifra.
- Distanziare leggermente una cifra dall'altra.
- Appena l'abbonato richiesto risponde, dire il proprio nome.
- Parlare senza fretta, con voce naturale e non troppo forte.
- Non dare colpi sul gancio e sul supporto del ricevitore: con l'automatico tale manovra non serve a nulla.
- Se i numeri speciali preceduti dallo zero non rispondono subito, vuol dire che l'operatrice è occupata e conviene attendere.
- Evitare le conversazioni troppo lunghe, tenendo presente che la durata legale massima di una conversazione urbana è di cinque minuti.

LE OSTRICHE

Non è necessario ch'io sforzi troppo la mia memoria per ricordare con una lucidezza straordinaria quella piovosa sera autunnale. Io mi trovavo con mio padre in una tumultuosa strada di Mosca, sotto il maligno influsso d'una strana malattia. Non sentivo alcun dolore, ma le mie gambe vacillavano, le parole mi restavano in gola ed il collo non mi reggeva il capo... Mi sembrava come se dovessi di momento in momento perdere i sensi e cadere.

Se, allora, fossi entrato d'improvviso all'ospedale, i medici avrebbero dovuto scrivere sulla tabella: *Fames*, malattia che non è contemplata dai libri di medicina.

Accanto a me, sul selciato, c'era mio padre che aveva indosso un lacero soprabito primaverile ed un berretto lavorato a maglia che lasciava intravedere una bianca striscia di bambagia. Ai piedi portava un paio di grandi e pesanti galosce. Vergognoso com'era, temendo che la gente s'accorgesse ch'egli portava le galosce sui piedi nudi, aveva avvolto i garetti con delle vecchie solette da calza.

Questo misero, ingenuo originalone, che io amo tanto più quanto il suo soprabito primaverile — un tempo roba da zerbinotto — diventa più frusto e sudicio, era giunto, cinque mesi prima, nella capitale, per trovarvi un posto da scrivano. Per cinque mesi egli aveva girovagato per la città in cerca di lavoro, ed appena quel giorno s'era deciso ad uscire sulla pubblica via per chieder l'elemosina...

Davanti a noi s'ergeva una grande casa a tre piani con una scritta di colore azzurro: *Trattoria*. Poichè la mia testa era inclinata all'indietro, io ero costretto a guardare all'insù, verso le finestre illuminate della trattoria. Dietro alle finestre si movevano delle figure umane. Si vedevano l'angolo destro della pianola, due quadri ad olio, delle lampade... Volgendo lo sguardo da finestra a finestra, scorsi una macchia bianca. La macchia era immobile e risaltava, con la sua figura quadrata, sullo sfondo nero. Osservando meglio, riconobbi nella macchia un cartello bianco. Su di esso c'era scritto qualche cosa, ma non riuscivo a leggere...

Per lungo tempo io non staccai gli occhi da quel cartello. Esso, col suo candore, attirava i miei sguardi e, realmente, mi ipnotizzava il cervello. Mi sforzai ancora di leggerlo, ma tutti i miei tentativi riuscirono vani.

Improvvisamente, ricominciò ad impossessarsi di me quella strana malattia.

Il rumore delle carrozze mi sembrava fragor di tuoni. Dalle spazzature e dal fango della strada sentivo salire alle mie nari profumi voluttuosi. Nelle lanterne della trattoria e nei fanali della strada i miei occhi vedevano fulgori abbaglianti. Tutti i miei cinque sensi s'erano fatti acutissimi; e, a poco a poco, incominciai a discernere ciò che prima non m'era riuscito di vedere.

Ostriche!... — era la parola che lessi sul cartello bianco affisso alla parete.

Strana parola! Avevo vissuto sulla terra ben otto anni e tre mesi, e ancora non avevo udito quella parola. Cosa significava? Era forse il nome del trattore? Ma cartelli con i cognomi si appendono alla porta e non alle pareti.

— Babbo, che vuol dire *ostriche*? — chiesi con voce rauca, volgendo con fatica la faccia verso mio padre.

Egli non udì. Guardava l'ondeggiar della folla ed accompagnava con lo sguardo ogni passante... Riconoscevo dai suoi occhi che avrebbe voluto dire qualche cosa a quelli che ci passavano vicino, ma la parola fatale pendeva come un macigno dalle sue labbra tremanti e non riusciva in nessun modo a staccarsi. Aveva già incominciato a camminare dietro ad un passante, ma, quando questi si volse, mio padre disse solamente: «Scusate!», e ritornò sui suoi passi.

— Babbo, che significa la parola *ostriche*? — rinnovai la domanda.

— E' un animale marino...

Io immaginai subito l'ignoto animale marino. Doveva essere qualche cosa di mezzo tra il pesce ed il gambero. Poichè si trattava di una bestia di mare, pensai che con essa si doveva preparare una gustosa zuppa condita con pepe profumato, con delle foglie di lauro, con filetti di pesce marinato, sugo di gambero, gelatina con ràfano... Vedevo come la bestia veniva portata a casa dalla pescheria, come la pulivano in fretta, come la ponevano, con più fretta ancora, nella pentola... presto, presto, perchè tutti avremmo voluto mangiarla... se lo avessimo potuto... Dalla cucina giungeva il profumo del pesce fritto e della zuppa di gambero.

Sentivo quel profumo solleticarmi il palato, le nari, invadermi le vene e la carne... La trattoria, mio padre, il cartello bianco, le mie maniche... tutto era impregnato di quel profumo; esso era così intenso, ch'io cominciai a muover le mascelle. Masticavo ed inghiottivo, proprio come se nella mia bocca ci fosse stato un boccone di quell'animale marino...

Le gambe mi si piegavano dalla voluttà, e, per non cadere, mi afferrai alla manica di mio padre e mi appoggiai al suo cappotto bagnato. Mio padre tremò e si scosse. Aveva freddo...

— Babbo, le ostriche sono un cibo magro o grasso? — chiesi io.

— Vengono mangiate vive... — disse mio padre. — Esse stanno racchiuse nel guscio come le testuggini ma... hanno due valve.

Il gustoso profumo cessò immediatamente e le illusioni scomparvero. Ora comprendevo!

— Che schifo, — sussurrai io: — che schifo!

Ecco ciò che sono le ostriche! Alla mia mente apparve un animale simile alla tartaruga. La tartaruga si rintanava nella sua corazza, guardava con gli occhi piccoli e brillanti e moveva le sue disgutose mascelle. Immaginavo come portavano a casa, dal mercato, quell'animale corazzato, tenendolo con le molle... Tutti i bambini fuggivano, e la cuoca, che aveva sul viso l'espressione della nausea, toglieva la bestia dalla stretta delle molle, la posava sul piatto e la portava nella stanza da pranzo. Gli adulti ne prendevano e mangiavano... la mangiavano viva, con tutti gli occhi, con i denti e le zampe!... Ed essa sibilava e tentava di morderli alle labbra...

Io aggrottavo le ciglia, provavo schifo, ma... perchè avevo cominciato a masticare? La bestia era schifosa, stomachevole, spaventosa ma io la mangiavo avidamente, nella paura che mi potesse mancare il suo sapore ed il suo profumo. Avevo già mangiato una bestia e vedevo già gli occhi scintillanti della seconda, della terza... Mangiai anche queste... Infine, divorai anche la tovaglia, il piatto, le galosce del babbo, il cartello bianco... Divoravo tutto ciò che mi cadeva sotto gli occhi, poichè sentivo che la mia malattia se ne sarebbe andata solamente se avessi mangiato. Le ostriche arrotavano spaventosamente gli occhi ed erano stomachevoli. Tremavo, quando pensavo a loro, ma io volevo mangiare! Man-gia-re!!...

— Delle ostriche! Datemi delle ostriche! — gridai all'improvviso, e stesi la mano.

— La carità, signori! — udii nello stesso istante la rauca, soffocata voce di mio padre. — Ho vergogna mendicare, ma — mio Dio! — che cosa posso fare?

— Delle ostriche! — gridai ancora, tirando mio padre per il lembo del cappotto.

— Tu mangi dunque delle ostriche? Così piccino come sei? — udii celiare qualcuno vicino a me.

Davanti a noi stavano due signori in tuba che mi guardavano sorridendo.

— Dunque, tu, monellaccio, mangi le ostriche? Davvero? Questo è molto interessante! E... come le mangi?...

Me lo ricordo: due mani robuste mi sollevarono e mi portarono di peso dentro la trattoria. In un attimo venni circondato da una moltitudine di persone che mi guardavano curiose e sorridenti. Mi sedetti ad un tavolo e cominciai a mangiare qualche cosa di agro, salato, odorante di muffa. Mangiavo avidamente, senza masticare, senza nemmeno guardare ciò che mangiavo. Mi pareva che, se avessi guardato, avrei veduto gli occhi scintillanti, le molle ed i denti aguzzi.

Ad un tratto, cominciai a masticare qualche cosa di duro. Udii uno scricchiolio.

— Ah-ha-hah!... Egli mangia anche i gusci! — scoppiarono a ridere gli astanti. — Pazzerello, credi che si mangino così?

Poi, fui dominato da una sete terribile. Giacevo già nel mio letto e non potevo addormentarmi per il bruciore e per lo strano sapore che sentivo nella mia bocca ardente. Mio padre percorreva la stanza da un angolo all'altro, agitando nervosamente le braccia.

— Mi pare di aver preso un raffreddore, — borbottava egli. — Sento qualche cosa nella testa... Proprio come se qualcuno me la premesse con tutto il peso del corpo... Sarà forse per il fatto che io... sì... quest'oggi... non ho mangiato... Io sono proprio uno stupido, un ingenuo... Vidi quei signori pagar venti *rubli* per le ostriche e proprio non comprendo perchè non mi avvicinai e non chiesi loro qualche cosa... così... a prestito!... Senza dubbio, non me lo avrebbero rifiutato!...

M'addormentai ch'era quasi il mattino, e sognai la tartaruga con le molle, rintanata dentro la sua corazza, mentre arrotava gli occhi. A mezzodì, fui svegliato dalla sete, e cercai con lo sguardo mio padre: egli era ancora in piedi e continuava a camminare, agitando le braccia...

Antonio Cekov

(Traduzione dal russo di *Ami*)

Vasto incendio a Stoccolma

Stoccolma, 13

Un incendio di vastissime proporzioni si è sviluppato nei magazzini della stazione nord di Stoccolma. Gravi danni sono stati causati agli impianti della stazione stessa mentre ingenti quantità di merci sono andate distrutte. L'entità dei danni non ha pouto essere ancora stabilita ma si presume debba salire ad una cifra altissima.

Un cappello fra i berretti nella torretta di un «U. Boot»: è quello del capitano di un piroscafo inglese preso a bordo dal sottomarino silurатоre

I sotterranei di Odessa ripuliti dai partigiani

550 chilometri di gallerie: una centrale elettrica - 90 metri di profondità - La polizia romena fa buona guardia - Casi di cannibalismo tra i criminali rossi

(Dal nostro inviato speciale)

Odessa, agosto

Quale la prima impressione prodotta da Odessa? Dopo aver seguito la sanguinosa lotta sostenuto con strenuo valore dai romeni ed i bombardamenti dell'aviazione alleata, mi aspettavo di trovare una Odessa distrutta per due terzi: ed invece no o, almeno, non sembra. I danni, certo, sono stati gravissimi, ma in complesso la città ha conservato la sua fisonomia.

Sbalorditiva è la rapidità con cui la vita riprende là dove è passata la guerra. Odessa aveva una popolazione di settecentomila abitanti; ora ne avrà trecentocinquanta mila, ma questi, sotto l'impulso impresso dal Governo romeno, già esplicano una notevole attività in tutti i campi. Il mercato pullula di gente e di prodotti. Vi ho trovato, per esempio, un eccellente surrogato di caffè, venuto chi sa da dove.

Una macchina infernale

Come tutti ricordano, bolscevichi combatterono qui con feroce, fanatico accanimento fino al momento in cui furono sopraffatti dall'impeto degli attaccanti. La suprema difesa era stata posta nelle mani d'una donna che si dimostrò all'altezza della situazione. Basti ricordare che essa fece fucilare un Generale che, vista vana ogni ulteriore resistenza, si era dichiarato in favore della resa. La lotta continuò sanguinosissima da tutte e due le parti. Finalmente il valore dei soldati di Antonescu fu coronato dalla vittoria. L'ultima vittima della Generalessa comunista fu un ufficiale romeno da lei gravemente ferito nell'istante in cui egli cercava di farla prigioniera. La cattura della demoniaca donna potè finalmente avvenire e per punirla degli innumerevoli delitti commessi fu esemplarmente impiccata.

Il numero delle macchine infernali trovate nella città sorpassa ogni immaginazione. Rievocherò uno dei più tragici episodi. Conquistata la piazzaforte, il Comando romeno si mise alla ricerca d'un palazzo adatto ai suoi uffici. La scelta cadde sulla sede della Ghepeù costruzione moderna in stile razionale. Accadde che anche i funzionari del Governatore civile gettassero gli occhi sullo stesso palazzo, ed allora fra civili e militari s'impegnò una discussione che finalmente si chiuse con una decisione favorevole ai militari. I Comandi s'installarono e cominciarono il lavoro con soddisfazione di tutti perchè l'edificio era molto comodo. Si andò così avanti per un paio di settimane. Un giorno fu tenuta una riunione che richiedeva l'intervento di alti ufficiali romeni e tedeschi e di tutte le alte gerarchie della base. Ad un certo momento, proprio quando l'affluenza delle autorità aveva raggiunto il massimo, fu notato un fatto insolito: gli orologi elettrici, che non avevano mai funzionato, improvvisamente si erano messi in moto, in tutte le stanze. Più d'uno già esprimeva sorpresa e preoccupazione per quanto avveniva, quando una serie di esplosioni, dagli scantinati agli ultimi piani, facevano letteralmente saltare in aria l'edificio seppellendo nelle macerie oltre cento persone. Una mano misteriosa aveva attaccato una spina ed un diabolico congegno aveva prodotto la catastrofe. Oggi chi visita Odessa, quando scende verso l'incantevole Lungomare, che si estende per ben quaranta chilometri, incontra le tombe delle vittime del 22 ottobre 1941. Lo spettacolo è assai triste ed induce a molte riflessioni sui barbari metodi dei dinamitardi di Mosca.

Queste mani misteriose e criminose continuarono ad agire nell'ombra per molto tempo. Una vera città sotterranea esiste alle fondamenta di Odessa. Per secoli la roccia è stata scavata per ricavarne materiale da costruzione e così è stato creato un labirinto di gallerie che corrono in tutte le direzioni s'incrociano in tutti i sensi, passano sotto edifici monumentali come il Teatro e il Municipio e dopo aver formato una intricatissima rete che copre l'area della città, e cioè 550 chilometri quadrati, vanno a sboccare nella solitudine delle vicine campagne.

Nel mistero delle tenebre

Potete ben immaginare come, caduta la piazzaforte, i partigiani abbiano sfruttato gli antri del sottosuolo che essi erano in grado di raggiungere attraverso uscite clandestine, alcune delle quali erano ben nascoste in abitazioni private sotto forma di botole. Enormi depositi di viveri, armi e munizioni erano stati in anticipo ammassati nelle gallerie. Alla profondità di novanta metri fu scoperta una centrale elettrica a tre piani la quale alimentava impianti di luce e misteriosi macchinari. Dura fu la lotta impegnata dalla polizia romena contro i partigiani, ma alla fine se ne venne a capo anche perchè le provviste accumulate finirono con l'esaurirsi.

— Se volete, vi farò visitare alcuni sbocchi delle gallerie — mi propose il Prefetto di Polizia, dopo avermi spiegato davanti una carta dell'immensa città sotterranea. — Questa pianta che vedete — aggiunse — rappresenta solo una parte delle gallerie: quelle individuate. Ma ve ne sono molte altre che non conosciamo.

Avendo accettato l'offerta, vidi con sorpresa che si organizzava una piccola spedizione. Il Commissario e tre agenti che l'accompagnavano si munirono di fucili automatici.

— Non si sa mai! — dissero a mo' di spiegazione.

La corsa in macchina durò almeno tre quarti d'ora. Passammo davanti ad un campo di concentramento d'ebrei rosi dal tifo petecchiale e ci fermammo più avanti in aperta campagna in un punto dove il terreno, specie di landa desolata, presentava tagli, dislivelli e cumuli di scorie di miniere.

— Ecco tre ingressi — fece il Commissario e me li indicò. Erano al fondo d'un canale scavato dalle acque scendenti da una collinetta.

— Ma sono chiusi.

— Li abbiamo murati noi. Non solo: ci abbiamo anche messo delle mine. Stiamo facendo così dappertutto.

— Così che se un partigiano cercasse in questo momento di uscire...

— Noi salteremmo in aria. Ma non abbiate questo timore. Credo che ormai di questi criminali ce ne siano assai pochi. Negli ultimi tempi non avevano di che sfamarsi. Pure non volevano arrendersi. Si verificarono orrendi casi di cannibalismo che fra i Russi — ed è un segno della loro «civiltà» — sono più frequenti di quanto possiate pensare. Trovammo perfino in un cunicolo certa carne in salamoia che non lasciava alcun dubbio circa la sua macabra raccapricciante provenienza.

Al Consolato italiano

Ormai dei partigiani ne avevo abbastanza. Chiesi di essere accompagnato in città dal nostro console dott. Maurilio Coppini col quale dovevo poi recarmi dal sindaco di Odessa, avv. Gherman Pantea. Rifacemmo gran tratto dell'interminabile e bellissimo Lungomare; attraversammo la via Bebel ribattezzata ora in via Mussolini; ci fermammo davanti al Consolato.

Fui lieto di ritrovare ad Odessa il dott. Coppini che avevo conosciuto alcuni anni fa all'Ambasciata di Mosca. Profondo conoscitore della lingua russa e del mondo sovietico, egli è veramente un funzionario prezioso. Riavuta in consegna dal Governo romeno la nostra vecchia sede consolare, egli sta lavorando e tutt'uomo per renderla di nuovo abitabile. Col tetto rotto e l'acqua in casa ad ogni pioggia e con il sudiciume incrostato sui muri, sui pavimenti e sulle scale in quantità incredibili, il palazzo offriva un aspetto scoraggiante. Sembrava che non si potesse mai venire a capo di tanta sporcizia. Oggi un'ala dell'edificio è irriconoscibile, tanto tutto è lindo e lustro, e fra poco l'intero palazzo — che domina un tratto del Lungomare, non lungi dalla famosa gradinata monumentale — sarà in tutto degno della rappresentanza italiana.

Col console Coppini mi attendeva il sindaco Pantea. Insieme andammo a fare un giro per la città. Al Porto (che ha sedici chilometri di banchine) potei vedere come si ricupera molto del materiale gettatovi dai bolscevichi per renderlo impraticabile. Visitammo parecchie fabbriche, fra cui due di ottimo pesce in scatola. Facemmo una rapida corsa alla attivissima manifattura dei tabacchi. Poi il Sindaco diede all'autista un indirizzo. Usciti di città, attraversato un cancello custodito da un guardiano, entrammo in un luogo paradisiaco: un piccolo promontorio che strapiombava sul mare, a cui si poteva accedere per mezzo di una pittoresca scaletta tagliata nella roccia. Sembrava essere sulla Riviera ligure. Una villa molto signorile sorgeva fra il verde di un parco.

— Questa — spiegò il Sindaco — era la residenza del Presidente del Soviet di Odessa. Mica male non vi pare? Ora venite con me.

Uscimmo. Tutto intorno gruppi di casette miserabili costellavano la spiaggia.

— Vi prego di notare il contrasto! — commentò la nostra guida facendoci di nuovo osservare la villa ex comunista.

Andammo verso una di quelle povere abitazioni e qui avemmo la commossa sorpresa di scoprire che una vecchietta discendeva da un tal Giovanni Nicolai, di cui essa però non ricordava più la provincia di origine. Risalimmo in macchina.

— Gl'Italiani — mi disse il Sindaco — costituivano ai tempi degli Zar, ad Odessa, una ricca ed influente colonia. Potevano essere un cinquecento famiglie, ma tutte contavano. E' significativo il fatto che il Palazzo della Borsa sia stato costruito da loro. Eccolo: ci siamo.

Eravamo di nuovo al centro. Entrammo. Fin dall'atrio mi sembrò di essere in una «Ca'» veneziana. Lo stile era stato ricalcato nei più minuti particolari: all'esterno ed all'interno. Quando il Sindaco mi condusse nel gran salone delle adunanze, non potei trattenere un'esclamazione ammirativa.

Un palazzo veneziano

— I bolscevichi — continuò il Sindaco — ne avevano fatto la sede del Soviet di Odessa. Noi ne abbiamo fatto la sede del Municipio. Sono lieto, in nome della città, di potervi offrire in questo palazzo così intimamente italiano, con ogni augurio, un piccolo dono che per noi ortodossi ha un grande valore spirituale.

E mi consegnò una artistica icona antica riproducente l'immagine di San Nicola, a cui i Romeni sono particolarmente devoti.

La figura del Santo si affacciava dalla cornice formata dalla decorazione metallica (una filigrana dorata di squisita fattura) come da una finestra della cattedrale di San Marco. Mai dono fu più intonato all'ambiente; e mai ringraziamento fu più italianamente sentito nel ricordo d'un passato vivo nella pietra scolpita.

Guido Puccio

La medaglia d'oro alla memoria
dell'eroico finanziere Meattini

Roma, 13

All'appuntato R. Guardia di Finanza Meattini Francesco è stata conferita la medaglia d'oro al V. M. alla memoria con la seguente motivazione:

«Caposquadra fuciliere di un distaccamento della R. Guardia di Finanza aggredito da preponderanti bande ribelli, che avevano circondato la caserma ed incendiato fabbricati vicini, animava la difesa col suo contegno freddo, energico e risoluto. Ferito una prima volta, rifiutava ogni soccorso, continuando ad incitare i superstiti ed a sparare sugli assalitori. Ferito altre due volte, mentre la caserma era già in fiamme ed i camerati quasi tutti caduti, persisteva tenacemente nell'impari lotta. Esaurite le cartucce si raccoglieva un attimo per baciare la fotografia dei suoi cari, quindi prese alcune bombe a mano e toltane la sicurezza, se le metteva nelle tasche e da una finestra saltava sugli avversari inferociti dall'asprezza della lotta, seminandovi, col proprio sacrificio, strage e distruzione. Fulgido esempio di sublime sacrificio. - Berane (Montenegro), 17-18 luglio 1941. XIX».

Entusiastico elogio spagnolo
all'economia italiana

Madrid, 13

Il giornale *Arriba* tributa nel suo editoriale di oggi un entusiastico elogio all'economia italiana scrivendo: «Il Fascismo ha compiuto autentici miracoli nello sfruttamento delle minime risorse del suolo e del sottosuolo. La magnifica industria italiana risolvendo quotidianamente il problema delle materie prime ha raggiunto risultati che in tempo di guerra non potrebbero essere più efficaci». Dopo aver sottolineato che l'approvvigionamento italiano è perfetto e solidissimo e che la politica finanziaria del Paese costituisce una superba prova della capacità economica della Rivoluzione fascista, l'*Arriba* conclude affermando: «Neppure il più obiettivo degli Inglesi, si sarebbe immaginato che la economia italiana potesse affrontare con tanta sagacia e possibilità l'immensa guerra attuale».

D'Este tiene rapporto a Dalmine
alle fiduciarie dei «Guf»

Bergamo, 13

Al campo di Dalmine che accoglie le dirigenti dei G. U. F. si è svolto sotto la presidenza del vicesegretario dei G. U. F. D'Este il rapporto delle fiduciarie delle sezioni femminili con la trattazione di argomenti relativi alle varie attività culturali assistenziali sportive e organizzative dei G. U. F. stessi.

Il premio del Duce ad eroici aviatori

La medaglia d'oro al tenente tedesco Marseille - L'asso degli aerosiluranti Buscaglia promosso maggiore - Consegna delle decorazioni ai protagonisti del volo Roma-Tokio-Roma e di quello sull'Asmara

Roma, 13

Il Duce presente il sottosegretario di Stato della R. Aeronautica generale Rino Corso Fougier ha decorato della medaglia d'oro al V. M. il tenente pilota della Luftwaffe Hans Joachim Marseille per le vittorie conseguite nel corso di aspri combattimenti aerei in Africa settentrionale. Recentemente il Marseille abbatteva in una sola giornata 6 apparecchi avversari conseguendo così la sua 101.a vittoria aerea. In tale occasione il Führer ha conferito al Marseille le fronde di quercia con spade alla croce di cavaliere della Croce di ferro.

Alto compiacimento a Buscaglia

Il Duce, dopo aver appuntato sul petto dell'eroico aviatore tedesco l'ambita decorazione, ha avuto per lui parole di vivo elogio.

Successivamente il Duce ha ricevuto il capitano pilota Carlo Emanuele Buscaglia, asso degli aerosiluranti italiani, decorato di sei medaglie d'argento al V. M. e della Croce di ferro di seconda classe. Nel corso dell'attuale conflitto, il capitano Buscaglia che comanda un gruppo di aerosiluranti in zona di operazioni, ha compiuto 29 azioni di aerosiluramento mettendo a segno 24 siluri. In totale egli ha affondato 2 incrociatori pesanti, 2 incrociatori ausiliari, 1 posareti e 3 piroscafi stazzanti complessivamente 56 mila tonnellate ed ha colpito e gravemente danneggiato 2 navi da battaglia, 1 portaerei, 6 incrociatori, 2 cacciatorpediniere e 3 piroscafi. L'attività del capitano Buscaglia non trova per il momento alcun riscontro in nessuna delle aviazioni estere.

Il Duce, nell'esprimere al capitano Buscaglia il suo alto compiacimento per i brillanti successi conseguiti, gli ha preannunciato la promozione a maggiore per merito di guerra.

Stamane il Duce presente il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ha personalmente consegnato le decorazioni conferite ai valorosi componenti l'equipaggio che hanno recentemente effettuato il collegamento aereo Roma-Tokio-Roma e a quelli che furono protagonisti del memorabile volo compiuto sul cielo di Asmara in occasione del sesto annuale della fondazione dell'Impero.

Alla Clinica universitaria

La cerimonia austera e commovente si è svolta in un padiglione della clinica ortopedica della Regia Università di Roma ove trovasi ricoverato a causa di un incidente di volo il tenente colonnello Amedeo Paradisi. Il Duce ha consegnato al ten. col. pilota Moscatelli Antonio l'avanzamento per merito di guerra e al ten. col. pilota Paradisi Amedeo la medaglia d'argento al valor militare «sul campo». Agli altri componenti gli equipaggi sono stati conferiti una promozione per merito di guerra, un avanzamento per merito di guerra, 2 medaglie d'argento al valor militare «sul campo», 3 medaglie di bronzo al valor militare «sul campo».

Il Duce ha rivolto agli intrepidi aviatori parole di vivo elogio.

Il Duce, accompagnato dal generale Fougier sottosegretario di Stato all'Aeronautica, è passato successivamente a visitare tutti i reparti civili e militari della clinica ortopedica della Città universitaria interessandosi minutamente dei nuovi sistemi e dei perfezionamenti in materia ortopedica. Ha ascoltato numerosi ricoverati sia militari che civili ed all'uscita da ogni reparto è stato dai ricoverati vivamente applaudito.

E' passato poi a visitare il padiglione dei militari mutilati attiguo al palazzo del Rettorato ove sono ricoverati circa 80 militari mutilati i quali erano stati riuniti in una grande sala a pianterreno. Ha parlato con molti di essi e all'uscita è stato fatto oggetto di una manifestazione da parte dei mutilati. Durante la visita alla clinica ortopedica, il Duce è stato accompagnato dal direttore prof. Varino Zuco e dai sanitari direttori dei reparti. Durante la visita al padiglione mutilati è stato accompagnato dal maggiore medico direttore e da alcuni altri ufficiali medici.

A Palazzo Venezia
Il ministro dell'Educazione Nazionale - Il cons. naz. Gazzotti

Roma, 13

Il Duce, ha ricevuto il ministro dell'Educazione nazionale che gli ha sottoposto l'istituzione di due premi, l'uno intitolato a «Umberto Boccioni» per la pittura futurista, l'altro ad «Antonio Sant'Elia» per l'architettura futurista. I due premi che saranno conferiti dall'Accademia d'Italia a cominciare dal compimento vittorioso della guerra, si alterneranno con periodicità biennale e consteranno ognuno della somma di lire 50.000 messa a disposizione da mecenati.

Il Duce ha inoltre approvato la costituzione in Roma della «Galleria nazionale di arte futurista e aeropittura di guerra» che, già ricca di oltre cento opere e collocata in sede provvisoria, riceverà più acconcia sistemazione alla fine della guerra.

Il Duce, ha ricevuto il cons. naz. Piero Gazzotti il quale gli ha riferito in merito alla creazione di un Istituto superiore di addestramento per gli artigiani ad iniziativa dell'Istituto mediterraneo e coloniale dell'artigianato dei Paesi mediterranei e coloniali.

Il Duce ha dato le opportune direttive per la realizzazione dell'iniziativa compiacendosi di accordare il suo consenso perchè il nuovo Istituto porti il nome di Alessandro Mussolini.

Successivamente il consigliere nazionale Gazzotti ha riferito sulle attività editoriali dell'Istituto stesso con particolare riguardo ad una «Storia dell'artigianato italiano» di cui il Duce ha approvato lo schema definitivo e che sarà edita d'intesa con l'I. R. C. E. e ad una «Collana di manuali tecnici di mestiere». Gli ha sottoposto inoltre il programma di scambi radiofonici artigiani che nell'orbita dei Paesi aderenti all'Istituto si inizieranno con il prossimo settembre quale prima iniziativa di una collaborazione internazionale in questo campo. Il cons. naz. Gazzotti ha inoltre sottoposto al Duce la proposta relativa all'istituzione di una distinzione onorifica «al merito artigiano» la quale costituirà il segno di riconoscimento delle benemerenze politiche economiche e sociali di una massa di 800 mila produttori.

Il Duce infine ha dato le sue direttive per i lavori della conferenza generale del Centro internazionale dell'artigianato che dopo quelli preparatori già svoltisi a Roma nel maggio scorso avranno luogo in ottobre a Budapest con la partecipazione dei rappresentanti di tredici artigianati europei.

Il Duce riceve il Governatore della Banca d'Italia
Mezzo milione dell'Istituto per l'incoraggiamento delle seconde colture

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto il Governatore della Banca d'Italia dott. Vincenzo Azzolini, il quale gli ha consegnato la somma di lire 500 mila che il Consiglio superiore dell'Istituto ha deliberato di porre a disposizione per l'incoraggiamento alle seconde colture. L'importo destinato a integrazione dei fondi che saranno raccolti per l'assegnazione di premi agli agricoltori allo scopo accennato, verrà ripartito tra le provincie nelle quali maggiore se ne manifesti il bisogno.

La prenotazione del sapone

Roma, 13

La prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di settembre dovrà essere effettuata dal 15 al 20 corr. con l'apposita cedola della Carta annonaria relativa a tale genere e mese.

FIAT
FILIALE DI TRIESTE
Via G. Marconi 6 - Telef. 6557

OFFICINA
STAZIONE SERVIZIO
sempre a disposizione anche degli automobilisti privati

TUTTI I LAVORI DI RIPARAZIONE E DI ASSISTENZA
INGRASSATURE - LAVAGGI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

DONNA brava offresi per pomeriggio, pure giorni singoli, anche ore. Cavana 2, ultimo. 50779 A
RAGAZZA offresi, dalle 9 alle 15. Toti 2, Micheli, ultimo. 50726 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 50736 B
CAMERIERA capace, signorina perfetto francese italiano, Fiume; cuoca, domestiche Trieste, Milano; prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 50770 B
CUOCA cameriera cercasi per Roma; presentarsi dalle ore 8 alle 10 14 alle 16, via Besenghi 28. 20263 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi, escluso vitto. Rossit, via Franca 11. 7403 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 13. Via Cunicoli 13, Mundana. 50734 B
RAGAZZA stabile tutto fare, sappia cucinare, trattamento famigliare, buona paga, cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 50731 B
RAGAZZA per servizio cercasi. Poeth, via Battisti 31-II. 50127 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

CONTABILE bilancista, esperto pratico disponente, assume impianti, revisioni, bilanci. Offerte Cassetta 20258 C, Unione Pubblicità. 20258 C
CONTABILE bilancista provetto, senso organizzativo; precisione. Corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi. Cassetta 20244 C, Unione Pubblicità. 20244 C
CONTABILE praticissimo, capace, corrispondente tedesco, offresi mattina. Offerte Cassetta 20128 C, presso Unione Pubblicità. 20128 C
CONTABILE bilancista corrispondente, ex bancario, pratico assicurazioni sociali, buona conoscenza tedesco, francese, offresi. Cassetta 20237 C, Unione Pubbl.
TECNICO agricolo zootecnico capace offresi miti pretese. Cassetta 5653 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5653 C

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

CASSIERE provetto cerca primaria azienda credito città per servizio temporaneo uno-due anni. Offerte con referense. Cassetta 20207 D, Unione Pubbl.
COMMESSA vendita pane per primaria azienda fuori provincia Trieste cercasi. Chiedesi offerte scritte con referenze. Cassetta 20230 D, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO capace pratico azienda commerciale cercasi. Cassetta 20254 D, Unione Pubblicità. 20254 D
LAVORANTI principianti, garzone, modiste cercansi. Covelli, Impero 10. 50744 D
PARRUCCHIERA cercasi. Salone Italia, S. Spiridione 10. 50763 D
SIGNORINE oneste abili produttrici cerca ditta, Sonnino 47, porta 11, visitare ore 9-12. 50752 D
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Via Dante 7, Trieste. 50759 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Cassetta 20247 E, Unione Pubblicità. 20247 E
CAMERA con salotto, bagno, telefono, riscaldamento, bene mobilitata, in casa signorile, indipendente, cerca ufficiale, lungo soggiorno. Offerte Sala Pubblicitaria, Galleria Protti. 4942 E
CAMERA mobiliata cerca 20 agosto distinto statale, paraggi stazione centrale. Scrivere: Zannoni Romano, vicolo delle Rose 1 Roiano. 0050731 E
CONIUGI soli cercano camera vuota, comodo cucina, paraggi piazza Impero. Offerte con prezzo. Cassetta 20260 E, Unione Pubblicità. 20260 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

ALLOGGIO centrale, mobiliate ingresso libero, comodità pensione, S. Nicolò 2, primo. 50134 F
CAMERA centro bella, bagno, telefono, uno-due distinti. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 50767 F
CAMERA, arredamento moderno, bagno, vitto. Battisti 20-III, porta 18 (ascensore). 50129 F
CAMERA mobiliata affittasi a scapolo. A. Diaz 3-I, destra. 50741 F
CAMERINO affittasi, lire 15 settimanali. Via Maiolica 14-III. 50141 F
CAMERINO affittasi, mobiliato, onesto operaio. Conti 3-I destra. 50740 F
MATRIMONIALE bellissima, centrale, signorile, bagno, telefono, ascensore, eventuale vitto, cura vestiario, affittasi distintissimi. Informazioni tel. 26504. 50773 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi, anche due amici, escluso donne. Rossetti 3, Cumani. 50764 F
MATRIMONIALE lussuosa affittasi, bagno, telefono. Torrebianca 25-I. 0020238 F
MATRIMONIALE spaziosa senza biancheria con comodo cucina affittasi. Corso Vitt. Em. 23-III. 50790 F
MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. Vicinissimo piazza Impero. 50143 F
MOBILIATA affittasi, signore distinto o pensionato. Indirizzo al Piccolo. 50768 F
MOBILIATA vitto telefono affittasi distinto. Via Torrebianca 10-III sin. 50774 F
MOBILIATA bella, anche per giorni, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 50782 F
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto, escluse donne. Solitario 6-II 18. 50137 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenza inferiore, superiore (maestro, geometra, ragioniere), professori, dottori, ingegneri preparano seralmente. Ultimissima settimana. Tariffa 50, successivamente 75 mensili. Approfittate iscrivendosi subito. Via Diaz n. 3. 7401 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso. 1152 G
ENENKEL (scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 98-06. Istituto signorile medie ed elementari di primo ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Corsi intensivi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione Medie superiori (Liceo scientifico, Istituto magistrale, Tecnico). Quarta, quinta elementare con preparazione speciale ammissione Scuola media. Prima seconda terza elementare regolari. Scuola media: prima seconda terza regolari autorizzate. Corsi disegno, canto, pianoforte, lingue moderne. Cultura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. 50756 G
ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 100. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 20241 G
ISTITUTO Cavour: ammissione, idoneità ai Licei artistici. Maturità artistica. Bastione 4, tel. 69-51. 1033 G
ISTITUTO Cavour: maturità classica, scientifica. Corso Bastione 4. 1034 G
ISTITUTO Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4, tel. 69-51. 1035 G
ISTITUTO Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista costruttore navale. Bastione 4. 1036 G
ISTITUTO Cavour: matematica, fisica, riepilogazione materie d'esame. Liceo scientifico, classico. Magistrali. Istituto tecnico, nautico: per abilitandi, maturandi; ammissione idoneità singole classi. Bastione 4. telef. 69-51. 1037 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel. Via Battisti 22, telefono 98-06. 50757 G
STUDENTESSA impartisce lezioni latino, medie inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 50753 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

ABITO fantasia confezionato smarrito Acquedotto, Carducci. Rinvenitore portarlo Vitale, via Roma 23, verso lauta ricompensa. 50749 H
BRACCIALETTO metallo smarrito 9 sera Cavana. Mancia 100 riportandolo Bar Urbanis. 50789 H
BUSTA contenente occhiali miope verdi dimenticata martedì pomeriggio piscina bagno Ausonia. Onesto rinvenitore telefoni 90032, mancia generosa. 50738 H
CAGNETTA razza Taksi mantello marrone con petto bianco rinvenitore porti in via F. Severo 78, pianoterra. Riceverà adeguata ricompensa. 50772 H
PORTASIGARETTE argento smarrito martedì sera paraggi Stazione centrale o mercoledì treno Udine. Mancia generosa riportando Cavalcante, via Commerciale 28. 50133 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, posizione centralissima affittasi. Cassetta 20203 I, Unione Pubblicità. 20203 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 3-4 camere cercasi vuoto o rilevando mobilio. Cassetta 20208 L, Unione Pubblicità. 20208 L
APPARTAMENTO e villino 5-6 stanze zona servita tram cerca affitto ufficiale superiore. Cassetta 20256 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO mobiliato due stanze cucina, bagno, cercano coniugi soli, massima serietà. Indirizzare Cassetta 20245 L, Unione Pubblicità. 20245 L
MAGAZZINO e tettoia recintata cercasi prontamente. Telef. 7867 o 90055. 4843 L
STANZE 2-3, cucina, servizi, cercasi, qualsiasi rione, preferibilmente adiacenze tram 2. Condizioni a stabilirsi. Cassetta 20264 L, Unione Pubbl. 20264 L
STANZE due e cucina cercano coniugi. Androna S. Eufemia 3, Russier. 50743 L

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'investimento di Stalingrado

Reparti di paracadutisti germanici lanciati nella zona fortificata - I cannonissimi in azione

Berlino, 13

Nel lembo di steppa, ove in cinque memorabili giorni di lotta senza quartiere la 62.a Armata e la 1.a Armata corazzata sovietiche vennero cancellate dal quadro della disponibilità del Maresciallo Timocenko, reparti di specialisti germanici provvedono alacremente al ricupero del materiale bellico ancora in efficienza e allo spoglio degli innumerevoli documenti contenuti negli archivi delle due unità.

Panzer canadesi

Fra le centinaia di carri armati inchiodati dalle bombe degli «Stukas» e dalle granate dell'artiglieria nelle pieghe del territorio a ovest di Kalac, alcuni, forse il 2 per cento del totale, erano di un modello apparso per la prima volta sul fronte orientale. Malgrado l'assenza di qualsiasi targhetta o placca con l'indicazione della provenienza, i tecnici tedeschi hanno potuto stabilire che si tratta di Panzer di fabbricazione canadese. Nulla di eccezionale, nè per la blindatura nè per l'armamento: quest'ultimo anzi inferiore a quello dei carri sovietici. Può darsi che la loro velocità sia maggiore di quella del tipo russo di medesimo tonnellaggio, ma la questione rimane per ora in sospeso. Quando si riuscirà a catturarne qualcuno in condizione di muoversi, si avranno chiarimenti in proposito.

Oltre ai pochi carri canadesi, nessun'altra traccia degli aiuti americani alla Russia è stata scoperta: a meno che non si voglia considerare sotto l'aspetto di un contributo degli Stati Uniti alla resistenza dell'alleato sovietico la presenza nelle file dell'Armata rossa di tre sudditi di Roosevelt. Costoro facevano parte della 62.a Armata, e si trovano tra le molte migliaia di prigionieri schiumati dalla sacca. Erano tre operai comunisti che dal '38 lavoravano in una fabbrica di Mosca. Allo scoppio delle ostilità fra l'URSS e la Germania partirono volontari per la «crociata contro il capitalismo».

Compiuto il rastrellamento del territorio a oriente del Donez, la grande offensiva alleata divampa con la massima violenza nel settore di Stalingrado. Secondo notizie di fonte russa, parecchi reparti germanici avrebbero già varcato il Don servendosi dei soliti canotti pneumatici all'altezza dell'antica Zarizin, ma negli ambienti militari germanici non si conferma questa informazione, che però non viene neppure smentita.

Un compito non facile

Risulta invece che la marcia delle colonne tedesche e romene provenienti da Sud-est prosegue con risultati eccellenti sebbene su un ritmo meno veloce. Gli attaccanti hanno preso contatto col primo sistema di fortificazioni che proteggono la città e lo assalgono vigorosamente spezzando a poco a poco la resistenza del nemico. Come avvenne per Sebastopoli, occorre conquistare il terreno palmo a palmo, smantellando coi cannoni d'assalto e i lanciafiamme i fortini di cemento armato disposti a una profondità di vari chilometri e circondati da ostacoli anticarro e da campi di mine. Il compito non è facile, ma d'altro canto era previsto che la battaglia per Stalingrado sarebbe stata una delle più dure finora sostenute dalle truppe antibolsceviche.

Per spezzare l'ostinatissima difesa sovietica, le fortificazioni del settore vengono sottoposte a un bombardamento spaventoso, il quale si estende fino ai sobborghi della cosiddetta «chiave del Volga», già da qualche giorno sottoposta al tiro dei cannonissimi che fecero le loro prove iniziali sul fronte di Crimea.

Anche reparti di paracadutisti sono stati lanciati in certi punti della zona fortificata e si deve alla loro eroica e decisa azione se parecchi fortini difesi ferocemente da truppe votate alla morte hanno potuto essere espugnati. Dato il numero incalcolabile di ostacoli da superare, e data soprattutto la volontà sovietica di compiere qualsiasi sacrificio pur di mantenersi su posizioni difensive, sarebbe assurdo ritenere imminente l'occupazione di Stalingrado; ma non v'è dubbio che anche questa cittadella del bolscevismo verrà conquistata. Intanto, per il solo fatto che l'investimento delle sue fortificazioni è cominciato, essa ha perduto per il nemico gran parte del suo valore strategico, per non parlare di quello industriale.

A 200 km. d'Astracan

L'avvenimento più significativo della giornata consiste nell'occupazione di Elista, capoluogo della regione dei Calmucchi, capitale di una delle 25 o 26 Repubbliche dell'Unione sovietica. La caduta della suddetta località non può non causare una certa sorpresa, poichè fino ad oggi l'Alto Comando germanico non aveva fornito alcuna notizia da cui fosse lecito dedurre che le truppe alleate avanzassero anche in quella regione. Dopo l'odierna rivelazione si tocca con mano anche l'esistenza di un piano diretto alla conquista integrale dello spazio fra le sorgenti del Sal e le foci del Volga. Ad Elista, che dista da Astracan all'incirca 200 chilometri, le unità motorizzate germaniche sono state accolte addirittura trionfalmente dalla popolazione; il sorprendente incontro fra i soldati di un vecchio civilissimo Paese europeo, e uno strano popolo asiatico, particella del vivente mosaico di razze e di genti del Caucaso, entrato ormai in pieno nel vortice della guerra, si svolge sotto i segni della più assoluta e gioiosa cordialità; questo perchè i bolscevichi in fuga si erano abbandonati ad ogni sorta di efferatezze e violenze al passaggio di Elista, saccheggiando, seviziando, uccidendo freneticamente e selvaggiamente.

La notizia dell'occupazione della capitale dei Calmucchi è di somma importanza. L'isolamento definitivo degli Eserciti russi che combattono nel Caucaso dal resto dell'Unione non può tardare a lungo.

Sulla battaglia di inseguimento tuttora in corso nella zona petrolifera occidentale si mantiene a Berlino un certo riserbo. Non si vogliono evidentemente fornire al nemico indicazioni che potrebbero pregiudicare l'esito completo di determinate operazioni in via di svolgimento. La Luftwaffe in ogni modo continua a sferrare i suoi attacchi sui porti del Mar Nero e sulle zone dove si effettuano i disordinati movimenti di ritirata delle truppe sovietiche.

I campi di aviazione dai quali partono ogni giorno gli aerei da bombardamento e da caccia si trovano ormai vicinissimi al mare. Il caldo è tale che soltanto ad una quota superiore ai 5000 metri la linetta del termometro degli apparecchi scende fino a zero. Il settore della battaglia sembra avvolto da un'immensa campana di aria arroventata.

Nel movimento in direzione sud-est le forze germaniche di cui si annunciava ieri l'arrivo al Terec avanzano attualmente lungo il corso di questo fiume e stando a voci diffuse dalla stampa dei Paesi neutri avrebbero espugnato la località di Mosdok a un centinaio di chilometri da Grozni. Anche tale notizia merita conferma.

Cesare Rivelli

La marcia nel cuore del Caucaso

Stoccolma, 13

Le notizie che pervengono stasera a Londra dai diversi corrispondenti dei giornali inglesi sul fronte orientale, continuano ad essere oltremodo allarmanti. A quanto essi affermano, i Tedeschi hanno avanzato di 115 chilometri a sud-est di Armavir, lungo la ferrovia, ove sono in corso sanguinosi combattimenti. Il nemico ha spezzato completamente le linee di difesa russe nella zona di Crasnodar e continua ad avanzare senza interruzione in direzione di Novorossisk. I Sovietici hanno avuto nella battaglia nel settore di Maicop perdite tremende. Le unità dell'Armata rossa si trovano in una situazione oltremodo «complicata». Le città e i campi di grano della valle del Cuban sono in fiamme. Mentre i Tedeschi avanzano verso sud, la campagna presenta un aspetto terrificante di devastazione: le case sono ridotte a mucchi di rovine fumanti; carri armati sovietici, autocarri, cannoni danneggiati e semidistrutti cospargono il campo di battaglia. I Tedeschi hanno raggiunto la Circassia, «dalle belle donne». Colà essi hanno buttato avanti rinforzi e attaccano continuamente il fronte e i fianchi dei Sovietici. L'avanzata germanica è già giunta così nel cuore del Caucaso.

Parlando a Londra giovedì mattina, Lyttleton, ministro della Produzione, ha avvertito che or è alcune settimane aveva dichiarato che i prossimi 80 giorni sarebbero i più gravi della storia della Granbretagna. «Non vedo niente che possa far modificare questa mia opinione — ha aggiunto Lyttleton. — Non vi è il minimo dubbio che i Russi hanno ricevuto tremendi colpi al sud. Però, secondo il mio parere, il settore del gomito del Don rimane uno dei più vitali del fronte occidentale. La situazione rimane tesa in Egitto. E' impossibile concepire un paese più desolato e più lugubre che i dintorni di El Alamein. Questa campagna non è ancora chiusa. E' certo che nel corso dei prossimi 50 o 60 giorni noi vedremo una battaglia accanita impegnarsi in questo settore».

Menemengioglu nominato ministro degli Esteri di Turchia

Ankara, 13

Si annuncia ufficialmente che il segretario generale al Ministero degli Esteri, Numan Menemengioglu, recentemente eletto deputato di Istanbul, è stato nominato in data odierna ministro degli Esteri della Repubblica turca.

Un anno fa

Un anno fa, esattamente il 14 agosto, i paladini della libertà Churchill e Roosevelt avevano un incontro teatrale nell'Atlantico a bordo di una potente nave da guerra britannica che, ahimè, giace ora in fondo al mare cinese meridionale. I due uomini gettavano allora, come si ricorderà, le basi della cosiddetta Carta atlantica, vero toccasana per i popoli oppressi o «minacciati» dalle fameliche Nazioni del Tripartito. La «Carta» garantisce la libertà e l'autodecisione a tutte le Nazioni che vi aderiscono, ma... con giudizio. Essa è buona, infatti, per tutti meno che per gli Anglo-americani. Volete qualche esempio? L'Egitto aspira a una totale indipendenza, ma l'Inghilterra gliela nega e lo tiene sotto il pesante tallone di un Esercito accampato nel suo territorio; gli Arabi della Palestina non desiderano altro che di governarsi da sè, ma Albione freme con le sue masse giudaiche, con i cannoni e con le mitragliatrici sui disgraziati esseri colpevoli di credere alle parole dei mercanti della City; Iran e Irak stanno provando che cosa significhino certe enunciazioni libertarie; i fatti dell'India infine sono qui a dimostrare che Londra intende la libertà massacrando senza un attimo di esitazione masse umane inermi.

Non sappiamo se Churchill o Roosevelt avranno il coraggio di commemorare «l'avvenimento» dell'anno scorso. I morti indiani che gridano vendetta indurranno forse i sinistri uomini che governano da Londra e da Washington a far passare inosservata la ricorrenza, troppo palese diverrebbe altrimenti il loro cinismo e la loro bestiale ferocia. Ma l'India insanguinata basta da sola a ricordare ai popoli che la brutalità anglosassone non conosce limiti quando si tratta di difendere le ricchezze e le posizioni di privilegio acquistate banditisticamente nel corso dei secoli. Ecco perchè l'anniversario della «Carta atlantica» sarà passato forse sotto silenzio della propaganda albionica.

La riunione del Direttorio del Partito

(Continuazione dalla I pagina)

Duce dal Direttorio Nazionale nella riunione del 26 maggio ha ordinato come è noto la selezione degli iscritti. In vari rapporti tenuti da me dai vicesegretari sono state chiarite ai federali la portata e la ampiezza politica della decisione e sono state impartite le direttive per l'esecuzione affidata alla sensibilità dei gerarchi al loro senso di responsabilità ed alla loro fede.

I pesi morti

«E' stato subito iniziato il lavoro presso tutte le Federazioni secondo le seguenti direttive: A) Eliminazione dalle file di tutti coloro i quali specialmente se entrati nel Partito colle numerose ammissioni inflazionistiche hanno dato adito attraverso manifestazioni che potrebbero talvolta essere a prima vista giudicate anche di minima entità ed esprimere un giudizio del tutto sfavorevole sulla loro fede fascista (reati annonari, non partecipazione alla vita del Partito, mancanza abituale del distintivo, rifiuto di inquadramento nelle formazioni di guerra, rifiuto per i giovani delle classi 1905-1915 di appartenere alla M.V.S.N. ed altro;

B) Esame rigoroso della posizione amministrativa ed eliminazione di tutti coloro per i quali la morosità non può essere giustificata da ragioni economiche ma è l'espressione di negligenza che trova il suo fondamento nella tiepida fede;

C) Esame sistematico delle posizioni di tutti i fascisti effettuato dai Direttorii, dalle consulte e dalle commissioni di disciplina dei Fasci e dei Gruppi rionali con segnalazione al Segretario federale e alla commissione federale di disciplina dei casi da epurare. Ho potuto rilevare come questa opera di revisione degli iscritti al P. N. F. sia stata molto favorevolmente accolta specie dai gerarchi periferici che vedono in questa azione la possibilità di snellire i loro Fasci dai dannosi «pesi morti».

Dai rapporti pervenuti dai Federali risulta che sono stati finora eliminati dai ranghi del Partito 66.066 iscritti; l'azione continua cauta e decisa, come è necessario, ispirata a scrupolosa obiettività, per evitare che allarmi e preoccupazioni possano verificarsi anche fra coloro che non meritano di essere revisionati. Tale azione che ha formato oggetto di speciale attenzione anche nei successivi rapporti tenuti da me e dai Vicesegretari, è da me comunque seguita con particolare cura e procede secondo le direttive contenute nella dichiarazione del 26 maggio sotto la personale responsabilità dei Segretari federali.

E' stata iniziata l'istruttoria delle dichiarazioni pervenute e continua tuttora. L'obbligo della dichiarazione ha turbato, forse perchè rivoluzionaria, parecchi interessati; ha naturalmente scoperto una certa contrarietà in quei settori che si prestano ad offrire il fianco ad una discriminazione tra sacro e profano fra attività condotta al fine superiore degli interessi della causa da quella del proprio egoismo.

«Bisogna intanto tener conto di un elemento molto importante e cioè di questo: dopo la dichiarazione acclamata dal Direttorio Nazionale relativa alla denunzia degli incarichi amministrativi sono fioccate le dimissioni da parte di quelle persone che si sono viste elencate nelle disposizioni del Direttorio del P. N. F. mentre è diminuita notevolmente la ressa per segnalazioni relative ad assunzioni di nuovi incarichi amministrativi. Dal punto di vista morale si è dunque raggiunto un primo risultato favorevole; segno è che le nuove norme hanno colpito nel segno e raggiunto lo scopo. Fra non molto, appena cioè saranno completamente istruite le 1041 dichiarazioni, dal vaglio della commisisone scaturiranno decisioni vincolative di fronte al Partito. Un primo colpo di fortuna di snebbiamento sarà di sagace snebbiamento sarà dato e basterà che si insista su questa linea per inquadrare e definire il problema ai fini della netta demarcazione tra attività di interesse pubblico e interesse privato. Il tutto sarà fatto con quella obiettività che è nel nostro stile, ma anche con la dura e giusta severità nei confronti di coloro che sperano astutamente di sottrarsi o di evadere da questo esame.

Saluto agli squadristi

Queste, Duce, sono le linee essenziali dell'opera che il Partito ha svolto ai Vostri ordini nei settori maggiormente impegnativi della sua azione. Di fronte al Direttorio Nazionale è doveroso dichiarare che il momento di vivida gloria che risplende sul cammino della Patria accende la passione e l'orgoglio di tutto il popolo italiano fiero del contributo che le Forze armate dell'Italia fascista dànno alla guerra vittoriosa dell'Asse.

Il Duce si è soffermato su taluni punti della relazione, sulla quale hanno inoltre interloquito alcuni dei componenti il Direttorio.

Dopo un rapporto del capo di Stato Maggiore della Milizia sui battaglioni squadristi è stato acclamato il seguente indirizzo:

«Il Direttorio Nazionale e del P.N.F. rivolge il suo fiero saluto al battaglione degli squadristi che hanno chiesto ed ottenuto di combattere attestando ancora una volta col sacrificio e col sangue che la vecchia guardia della Rivoluzione è sempre in prima linea accanto alla nuova generazione del Littorio in ogni cimento della Patria».

In linea

Roma, 13

La relazione Vidussoni al Duce è tale da soddisfare pienamente le masse che militano sotto le insegne del Littorio e il popolo italiano che nella disciplina di guerra applicata con severa energia vede il mezzo migliore per giungere alla vittoria.

Il Partito gode di una posizione di pieno prestigio e di efficace energia per operare in mezzo al popolo, e tale ascendente esso esercita con fermezza e perizia. L'assistenza agli organizzati della «Gil», fra i quali numerosissimi sono i figli dei combattenti, ha avuto un impulso fortissimo, superando il milione di iscritti, 250.000 in più dell'anno scorso. Tale opera non è lontana dal raggiungere la totalitarietà, e con questa azione del Partito viene garantita nei tempi difficili in cui viviamo la sicurezza delle generazioni giovanissime che più delle altre hanno bisogno di essere assistite.

Nel settore dei combattenti, il Partito è pure attivo e presente. La solidarietà morale e spirituale, non disgiunta da forme concrete di assistenza, ha creato tra i nostri valorosi soldati, le loro famiglie e il Partito stretti legami di comprensione e di fiducia.

Anche sul fronte interno il Partito opera con fermezza ed energia. Gli ammassi dei cereali, importantissimi agli effetti dell'approvvigionamento alimentare della Nazione, superano già i quantitativi dell'anno scorso, e non c'è dubbio che, una volta condotti a termine, saranno rivelatori della bontà dell'azione propagandistica e, ove sarà occorso, di quella repressiva contro gli inadempienti.

Il Partito tende a fare delle masse inquadrate sotto le insegne del Littorio un'aristocrazia della fede, dell'obbedienza, del sacrificio. A tal fine, i tiepidi e gli incerti non trovano posto nei ranghi. Una revisione è quindi utile, ed essa si svolge con particolare cura e massima attenzione in modo salutare. Anche la revisione, altamente moralizzatrice, degli incarichi amministrativi segue il suo corso e sarà portata a termine con inflessibilità.

Il Partito è in linea, agisce senza tentennamenti. Esso rivela, coi suoi battaglioni di squadristi che hanno chiesto l'onore di combattere ancora, e con le forti schiere dei giovani cresciuti nel clima del Littorio, che animosamente si battono col nostro mortale nemico, come la vecchia guardia e le nuove generazioni sieno idealmente e materialmente unite per raggiungere, agli ordini del Duce, la mèta ultima: la grandezza dell'Italia e una superiore giustizia per tutti.

La mancanza di gomma paralizzerà il servizio dei trasporti interni negli S. U.

Buenos Aires, 13

«A meno di un miracolo, nel 1943 la metà dei 477.000 autocarri esistenti in America dovrà restare ferma per mancanza di gomme» — scrive la rivista *Time* di Nuova York. Cosa ciò significhi per l'agricoltura e per l'approvvigionamento delle grandi città, lo dice il fatto che 48.000 Comuni sono negli Stati Uniti privi di ferrovie. La mancanza del 90 per cento del caucciù, che finora fu importato dalle zone di produzione del Pacifico, peserà nel prossimo anno gravemente, oltre che sugli armamenti, anche sui trasporti interni. Per lo stagno la situazione è identica: ogni limitazione nel consumo civile a favore degli armamenti minaccia gli approvvigionamenti alimentari del popolo americano. Gli Stati Uniti sono i più grandi consumatori del mondo di stagno con circa 100.000 tonnellate: ciò dipende dalla enorme importanza che hanno nella loro alimentazione i cibi in scatola. Senza cibi in scatola le massaie nordamericane non saprebbero come fare. Tal genere di approvvigionamento, limitando la disponibilità di stagno per gli armamenti, ha indotto il Governo a procedere alla chiusura di oltre 300 grandi fabbriche di conserve sulle 1100 in attività, delle quali è stata però limitata la produzione. L'economia americana si trova dinanzi a un dilemma insolubile: non si può sottrarre stagno al consumo civile senza pregiudicare gli approvvigionamenti alimentari, mentre per trasformarsi in economia alimentare che non abbia bisogno di stagno, le occorre del tempo che non ha a disposizione. E' il problema dell'altra guerra: «burro o cannoni» si è ora imposto alla ricca America in forma molto più drastica che per i disprezzati popoli nullatenenti.

Si apprende da Washington che si verifica negli Stati Uniti un fenomeno abbastanza interessante agli effetti dello stato d'animo della popolazione americana. Si tratta di questo, che i risultati delle elezioni preliminari in quattro Stati dimostrano che saltano fuori come candidati in maggioranza proprio coloro che furono accusati dai loro oppositori di isolazionismo. Persino nel distretto di residenza di Roosevelt è stato rieletto candidato Hamilton Fish con grandissima ira di Willkie, il quale ha dichiarato che un simile inopportuno personaggio deve essere assolutamente eliminato dalla vita pubblica. L'attenzione si concentra ora sulla assemblea dello Stato di Nuova York, che terrà la sua riunione il 19 agosto; in essa il candidato di Roosevelt per la nomina a Governatore, senatore Mead, è in concorrenza con Jim Farley. Si ricorda che l'ex ministro delle Poste Farley è stato l'organizzatore della campagna elettorale di Roosevelt che ha portato alle prime due elezioni del Presidente. Liti in famiglia.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

L'INSURREZIONE IN INDIA

Combattimenti nelle vie di Nagpur con l'intervento di carri armati leggeri

3 uffici postali bruciati dai dimostranti a Luknow - 4 morti a Tenali nel Madras centrale

Bangkok, 13

Si apprende da Bombay che la gravità della situazione in India è sempre maggiore e che le autorità sono impotenti a fronteggiare dappertutto il dilagare del movimento insurrezionale. Nonostante le misure di repressione prese per soffocare il movimento, i tumulti sono scoppiati con una violenza maggiore di quella dei precedenti.

A Nagpur i numerosi scontri tra Indiani e forza pubblica hanno assunto in alcuni punti della città il carattere di veri e propri combattimenti. Nei quartieri dei commercianti dove i combattimenti sono stati più violenti, la polizia ha fatto uso delle armi e dei gas. Nonostante ciò, la folla ha continuato la lotta e la forza pubblica, vistasi a mal partito, ha chiesto rinforzi. Soltanto quando i rinforzi sono arrivati e dopo varie cariche la folla si è allontanata. In tale scontro, durante il quale si sono avuti dei feriti, per la prima volta sono stati utilizzati carri armati leggeri, che manovrando tra la folla, l'hanno obbligata a disperdersi. Vari quartieri, segnatamente la zona dei villini dei sudditi britannici, sono in fiamme. Tutti i servizi sono paralizzati e soltanto nei sobborghi funziona qualche tranvia che viene sistematicamente presa a sassate.

A Secunderabad nello Stato di Hyderabad, gli agenti hanno dovuto impiegare i gas lagrimogeni e le armi per disperdere la folla inferocita che voleva rimettere in libertà alcuni indiani arrestati. Durante questi tumulti tre ufficiali della polizia catturati dalla folla, sono stati violentemente bastonati e soltanto l'arrivo dei rinforzi li ha salvati dal linciaggio.

A Luknow gli Indiani hanno assalito tre uffici postali e vi hanno messo fuoco. A Tenali, nel Madras centrale, si sono avuti violenti scontri. Gli insorti, dopo aver disperso gli agenti, hanno preso d'assalto ed incendiato la stazione. In tali scontri si sono avuti 4 morti e numerosi feriti. Ad Amroati la polizia ha perquisito le abitazioni degli Indiani sospetti ed ha operato arresti in massa.

Da fonte bene informata si apprende che data la presente situazione dell'India Ciang Kai Scek ha richiamato in Patria la missione culturale che recentemente era stata inviata in India. Si ritiene che la missione ufficialmente chiamata come «culturale» avesse invece l'incarico di agire da mediatrice fra la Granbretagna e i capi indiani.

Il Congresso indiano dispone di quasi tutte le provincie inglesi

Istanbul, 13

La stampa turca, occupandosi della questione indiana, constata la gravità assunta dal movimento rivoluzionario. Il giornale *Cumhuriyet* rileva che il Congresso nazionale indiano dispone della maggioranza di quasi tutte le provincie sottoposte all'amministrazione inglese. E' incontestabile — osserva il giornale — che un'organizzazione così vasta non può essere disfatta con l'arresto di qualche migliaio d'individui. In altri tempi, quando l'Inghilterra non era impegnata nella guerra, ha potuto agevolmente dominare gli Indiani, ma oggi la situazione è ben diversa e nessuno può prevedere cosa avverrà. Il giornale *Ulus* rileva, a sua volta, che la gravità del problema indiano dipende dal fatto che, se gli alleati in lotta contro il Giappone non dispongono delle Indie, perderanno la guerra e anche dal fatto che l'indipendenza è chiesta non solo dagli appartenenti al partito del Congresso, ma anche dai mussulmani e da altri elementi della popolazione. Tutti si augurano che il popolo indiano ricuperi nell'avvenire la sua libertà. Il giornale *Son Posta* osserva dal canto suo che il prolungamento della guerra è pericoloso per la Granbretagna dal punto di vista della sua potenza coloniale: dappertutto dove il Giappone mise il piede, le popolazioni sottoposte all'Inghilterra abbandonarono quest'ultima e in molte regioni la popolazione tese la mano ai Giapponesi.

La battaglia mediterranea

Come è affondata la portaerei «Eagle»

Berna, 13

L'Agenzia Reuter pubblica il seguente racconto del siluramento dell'«Eagle», fatto dal suo corrispondente che vi era imbarcato: «Mi trovavo in anticamera con tre ufficiali poco dopo le 13, quando due forti scosse mi strapparono dalla sedia. Pareva che le pareti crollassero. Sapevamo benissimo ciò che significava questo fatto e guadagnammo immediatamente la porta. In quel momento due nuove esplosioni fecero sussultare la nave. Intesi fischiare il vapore e vidi il vapore stesso avvolgere la nave. Questa era già molto sbandata. Sul ponte terribilmente sbandato a babordo gli obici da sei pollici si staccavano dal controllo e rotolavano lungo il piano inclinato. Un «Hurricane» cadde sul ponte in mezzo a una dozzina di uomini. Con altri marinai mi gettai in acqua. Appena fuori della grande macchia oleosa, il mare era agitato e le onde mi stordivano. Mi aggrappai a un grosso pezzo di sughero, al quale erano già attaccati alcuni marinai. Guardai l'«Eagle»: a 200 metri da noi la nave era rovesciata su un fianco. Alcuni uomini scivolavano dalla nave in mare. Frattanto intorno infuriava la battaglia e ad un tratto uno, con voce strozzata, esclamò: «Affonda». Intesi un sordo boato quando l'acqua entrò nella nave espellendo l'aria. Una spuma bianca si formò sopra la nave che scompariva. La nave era affondata».

Si ha da Algesiras: Una nave portaerei del tipo «Glorious», la nave portaerei «Argus» e quattro cacciatorpediniere sono entrati nel porto di Gibilterra. Si nota nella piazzaforte un movimento eccezionale di navi e aeroplani.

Perchè l'Ammiragliato ha dovuto annunciare la perdita

Lisbona, 13

Il Comunicato dell'Ammiragliato britannico relativo all'affondamento della nave portaerei nel Mediterraneo occidentale così si esprime testualmente:

«Il Consiglio dell'Ammiragliato ha il dolore di annunciare la perdita della nave di S. M. «Eagle», in seguito ad un attacco da parte di un sommergibile nel Mediterraneo. Gran parte dei membri dell'equipaggio di questa nave sono salvi. I parenti più prossimi saranno informati non appena perverranno particolari.

«Allo scopo di evitare l'ansietà, il metodo seguito dall'Ammiragliato è di cercare di informare i parenti più stretti dei membri dell'equipaggio prima di annunciare la perdita di una nave di S. M. Al momento della dichiarazione tedesca riguardo alla «Eagle», l'Ammiragliato non disponeva di nessuna informazione circa i superstiti.

«Di conseguenza è stato chiesto alla stampa di non pubblicare le asserzioni tedesche allo scopo di evitare inutili pene. Dato però che un giornale ha creduto di non dovere tener conto di questa richiesta, il Consiglio dell'Ammiragliato si ritiene obbligato ad annunciare la perdita della «Eagle» prima di essere in grado di dissipare le preoccupazioni dei parenti più stretti dell'equipaggio».

Antonia Herrmanstorfer
nata MARIN

è morta serenamente martedì 11 corrente.

L'inconsolabile marito **GIANNI**, la figlia **MARIA**, il figlio **GIGIO** ed il genero **GUIDO BOSMA** ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 agosto 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

I dolenti sottoscritti annunciano, a tumulazione avvenuta, la morte del loro caro

PIETRO FIORIN

spentosi serenamente dopo breve malattia, confortato dalla S. Religione, il giorno 12 corrente a Momiano, dove la cara salma riposa provvisoriamente.

GEMMA GIANOLLA, figlia
prof. GIOVANNI GIANOLLA, genero
LIA GIANOLLA, nipote

Momiano d'Istria-Trieste, 13 agosto 1942-XX.

La mattina del 13 corrente dopo lungo soffrire, mancò ai si suoi cari

FRANCESCO KANOBEL
d'anni 45

lasciando nel dolore la moglie **CARLA** nata **VECCHIET**, il figlio **ARTURO** e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17, partendo dall'abitazione di S. M. Maddalena Inferiore 650, al cimitero di Servola.

Trieste, 14 agosto 1942-XX.

Il giorno 11 corr., dopo breve malattia, cessava di vivere

LUCY RAICEVICH
insegnante

Inconsolabili la mamma **PIERINA FABBRETTO**, il padre **GIORGIO**, il fratello **GIORGIO** in unione alle famiglie **RAICEVICH, FABBRETTO FROLICH** e **MIGLIORANZI** ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un ringraziamento a tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore e speciale alla Direzione e al personale della S. A. «Aquila».

Trieste-Pola-Fasana d'Istria, 14 agosto 1942-XX.

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere addì 11 corr.

Giuseppina Farina
ved. FANTINI

Profondamente addolorato il figlio **CESARE** con la moglie **LIA** in unione a tutti gli altri congiunti ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

In pari tempo ringrazia sentitamente il primario comm. dott. Attilio Cofieri, i medici e le buone suore della IV divisione medica dell'Ospedale Regina Elena per le loro amorevoli cure.

Trieste, 14 agosto 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

I FIGLI ed i **PARENTI** addolorati annunciano la morte di

ROMEO GASPERINI

avvenuta a Modena il 21 luglio, dopo lunga e penosa malattia.

Milano - Via V. Monti 54.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ARMONICA Scandalli 96 bassi 5 registri vendesi. Via del Bosco 24, portin. 50787 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Ugo Polonio 3-V, Bolzan. 50732 M
CARROZZELLA fonda Phoenix seminuova con materassetto vendesi. Rittmeyer 12, Werk. 50766 M
CARROZZELLA sport molleggiata, bicicletta ragazzo, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 5076 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi. Enrico Toti 4 IV piano, Cosolini. 50778 M
CARROZZELLA fonda, carrozzella sport lussuose, bicicletta bambino. XX Settembre 60, Mosetti. 50750 M
CARROZZELLA seminuova doppio fondo aerodinamica vendesi. Manfreda, Fabio Severo 82, tutti giorni dalle 12-14. 80125 M
CARROZZELLA fonda 130, conigli vendonsi. Guerrazzi 11-I (S. Giusto). 50733 M
GIACCHETTONE pelliciato lire 1500 vendesi mattinata. M. D'Angeli 28. 50748 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied, per bottoni vendonsi. Natale, via Battisti 12. 0050690 M
MACCHINA Singer lire 400, altra spola rotonda vendonsi. Via Manzoni 4, magazzino. 0050719 M
MANTELLO vestito uomo seminuovo, mantello donna, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80133 M
RADIO recentissima perfetta vendesi straoccasione giornata, garanzia. Sonnino 4-II. 50791 M
STOVIGLIE diverse poltrona, libri, vendonsi occasione. Gatteri 7-III sin. 50767 M
STUFA, stanza una persona, altro letto, vendonsi. Via Madonna Mare 7, pomeriggio. 50735 M
TAGLIO stoffa uomo, elegantissimo, occasione vendesi. Stefani, S. Lazzaro 3, primo. 50777 M
TOVAGLIA lino 12 pizzo fino centrini. Via Gatteri 17, Verzegnassi. 50745 M
VASCA, scaldabagno, doccia, buono stato, vendonsi. XX Settembre 88-II, porta 11. 50746 M
VESTITO uomo marrone, giacca gilet nero, finissimo, vestito bianco estivo per quindicenne, vendonsi. Zonta 4, secondo, destra. 50786 M
VESTITO uomo, calzoni giacca sport, occasione. Caprin 10-I, destra. 50754 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CASSAFORTE acquistasi. Offerte misure prezzo: Cassetta 19999 N, Unione Pubbl
FORNELLO e scaldabagno elettrici acquisterebbesi occasione. Offerte Cassetta 20257 N, Unione Pubblicità. 20257 N
FRANCOBOLLI compero raccolta Lombardo-Veneto, Austria antica. Offerte Cassetta 20201 N, Unione Pubblicità. 20201 N
FRESA Universal n. 2 o 3 cercasi. Rivolgersi corso Vitt. Em. III 28, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 50728 N
PELLICCIA non nera statura alta acquistasi. Dettagliare. Cassetta 20253 N, Unione Pubblicità. 20253 N
RADIO, radiogrammofono anche antichi guasti comperansi subito. Viale Sonnino 4, secondo. 50792 N
RADIO d'occasione cercasi. Offerte Telefonare 44-79. 50785 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CUCINA seminuova, altra vetrina singola, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80128 NN
CUCINA nuova bellissima vendesi occasione. Via Scussa 8, falegname. 50755 NN

LIBRERIA moderna noce palissandro per studio vendesi. Via Cancellieri 20, falegname. 50776 NN
MATRIMONIALE cucina nuove, moderne, vendonsi occasione. Ghirlandaio 3, porta 9. 50783 NN
MATRIMONIALE nuova noce vendesi. Via del Bosco 23. 50784 NN
PIANINO oppure pianoforte compererei prontamente. Indicare prezzo. Pregasi telefonare 7967. 50775 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

BARCOLA Riviera noleggio cicli e tandem. Telefono 56-23. Cercasi apprendista. 80140
BICICLETTA donna nuova completa cambio accessori, altra uomo super sport leggerissima tubolare riserva vendonsi. Brenzetti 6 (Ponziana), Masutti. 50769
BICICLETTA donna passeggio seminuova vendesi. S. Francesco 34 barbiere. 50759
BICICLETTA uomo cercasi. Panificio piazza San Francesco. 80135
BICICLETTA donna lussuosa cambio, altra uomo corsa Frejus, vendonsi. Scussa 5, terzo, sinistra. 80136
BICICLETTA uomo da vendere. Via XXX Ottobre 15-A. 50761
BICICLETTA donna, altra uomo vendonsi. Via Bellinzona 13-V. 50771
MOTOCICLETTA Gillet 500 spinterogeno impianto occasione vendesi. Torricelli 6, secondo. 80132

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

3000 cerca impiegato, restituzione mensile. Cassetta 20261 R, Unione Pubblicità.

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

CHIROMANTE La Terza, lettura scientifica della mano. Ultimi cinque giorni. S. Nicolò 18. 30088
CHIROMANZIA scientifica, grafologia, nelli riceve dalle 9. Ginnastica 1. 19525

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63